



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XIX - numero 45 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 28 lunedì 1 marzo 2021 - Il di Quaresima

L'impegno del consigliere metropolitano Federico Ascani
"Anche via Doganale a Cerveteri una nostra battaglia"

Palude di Torre Flavia arrivano i finanziamenti

"Sono ufficialmente a disposizione 300 mila euro per la manutenzione di Torre Flavia", lo ha detto questa mattina ai microfoni di "Cambia il mondo", Federico Ascani. Capogruppo del PD in Città metropolitana, ha spiegato come questi fondi siano inaspettati e frutto dell'intervento dell'opposizione in consiglio metropolitano. Non si dovrà attendere per ricevere la somma: "Nel bilancio iniziale non erano previsti", aggiunge Ascani.

servizio a pagina 15



Spari in strada a Tor Bella Monaca

Fuoco aperto tra i passanti in via Amigo Aspertini a Roma
Ferita una donna ma non era l'obiettivo. Sul posto la Scientifica

Una sparatoria a Torre Angela, nel pieno pomeriggio di ieri. Panico e tanta paura per i fatti accaduti nei pressi di un'edicola in via Amigo Aspertini. Scene da film. Una donna di circa 80 anni, della quale non si conoscono ancora le generalità, è stata ferita di striscio - per pura fortuna - da un proiettile. Secondo quanto si apprende da testimonianze sul luogo dei fatti, un uomo

nel fare fuoco verso un'altra persona avrebbe mancato l'obiettivo e ferito la donna in modo miracolosamente non grave. Medicata dall'equipe medica del 118 giunta sul posto, ha già fatto ritorno a casa.

Sul posto hanno lavorato a lungo gli agenti della scientifica, della squadra mobile oltre alla polizia delle volanti e del commissariato Romanina.

*Passanti increduli davanti alla scena
Presenti anche minori*

**Sesso orale
alla stazione
ferroviaria
di Ladispoli**



a pagina 16

L'ambasciata avvisò i vertici congolesi

Omicidio di Luca Attanasio: il 15 febbraio venne informato
il Ministero degli Esteri africano dell'imminente viaggio a Goma

Il 15 febbraio l'ambasciata italiana a Kinshasa informò con la nota verbale Protocollo n. 219 il Ministero degli Esteri del Congo dell'imminente viaggio nella regione di Goma dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, e che il viaggio si sarebbe svolto dal 19 al 24 febbraio. Del documento, che circola da due giorni sui social media, è stata confermata

all'Ansa l'autenticità da fonti qualificate. Dopo l'uccisione di Attanasio e Iacovacci, il ministero congolese dell'Interno aveva detto che né i servizi di sicurezza né le autorità locali avevano potuto garantire la sicurezza del convoglio, per mancanza di informazioni sulla loro presenza. Continuano così le indagini sulla morte del giovane ambasciatore



Da lunedì in arancione Lombardia, Marche e Piemonte. In rosso Basilicata e Molise



Sardegna in zona bianca Campania e Basilicata chiudono le Scuole

Da lunedì primo marzo passeranno in area arancione le Regioni Lombardia, Marche e Piemonte e in area rossa le Regioni Basilicata e Molise. La Sardegna passa in area bianca. Lo prevedono le nuove ordinanze firmate dal ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla base dei dati e delle indicazioni della Cabina di Regia. È intanto in corso il tavolo di confronto tra Ministero della Salute, Iss e Regione Sardegna per definire le modalità attuative del passaggio. La Regione Sardegna ha già preso visione dell'ordinanza firmata dal ministro della Salute con cui si certifica la zona bianca per l'isola. Lo apprende l'ANSA dall'assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu. Adesso il presidente della Regione Christian Solinas dovrebbe adottare una sua ordinanza che prevederà riaperture graduali e controllate, e comunque concordate costantemente con il Ministero e il comitato tecnico scientifico. È stata pubblicata l'ordinanza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che stabilisce la chiusura delle scuole dal 1 marzo 2021 e fino al 14 marzo 2021. "E' sospesa l'attività didattica in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e dei servizi per l'infanzia (sistema integrato 0-6 anni) nonché delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle Università - si legge nel testo - restano comunque consentite in presenza le attività destinate agli alunni con bisogni educativi speciali e/o con disabilità, e in ogni caso garantendo il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica a distanza". Nell'ordinanza si raccomanda anche "alla popolazione di evitare tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile". Si ribadisce anche "l'obbligo di rispetto delle misure raccomandate dalle autorità sanitarie, compresi i provvedimenti di quarantena dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi" e si invitano "gli enti competenti a rafforzare il controllo del rispetto delle disposizioni del Dpcm 14 gennaio 2021 e delle disposizioni del presente provvedimento". Da lunedì prossimo, 1 marzo, quando la Basilicata diventerà zona rossa, la didattica a distanza sarà obbligatoria in tutte le scuole lucane. Lo si è appreso a Potenza al termine di una riunione dell'Unità di crisi regionale. Nelle prossime ore saranno resi noti i dettagli dell'ordinanza che sarà firmata dal presidente della Regione, Vito Bardi. La riapertura di cinema e teatri "è stata individuata in una giornata simbolica ma bisognerà vedere cosa succede in queste ore. Se l'indice di contagiosità resterà basso si potranno sicuramente riaprire con le restrizioni, posti limitati, prenotazioni, nome e numeri di telefono per essere rintracciati, mascherina, igienizzante. Se però l'indice di contagiosità tenderà ad aumentare ovviamente non riapriranno". Lo dice il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, a Skytg24. "Sarebbe in controtendenza - dice - chiudere le scuole perché c'è maggiore diffusione di una variante e contemporaneamente riaprire cinema e teatri, sarebbe una nota stonata".

servizio alle pagine 4 - 5

Emergono i primi dettagli sulle prossime misure di contenimento della pandemia

Le regole contenute nel Decreto che ci accompagnerà fino a Pasqua

Emergono i primi dettagli sulle prossime misure di contenimento della pandemia dalla bozza del nuovo Dpcm. Nel documento si legge: "Sono sospese le attività inerenti servizi alla persona, diverse da quelle individuate nell'allegato 24" dove - a differenza del precedente provvedimento - non vengono menzionati i servizi dei saloni di barbiere e di parrucchiere. Fiere, congressi e discoteche restano chiuse anche in zona bianca. "Restano sospesi gli eventi - si legge nella bozza - che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto, comprese le manifestazioni fieristiche e i congressi nonché le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso". A decorrere dal 27 marzo 2021, gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a



condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi. Le attività potranno svolgersi a condizione che siano approvati nuovi protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento, approvati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e validati dal

Comitato tecnico-scientifico, che indichino anche il numero massimo di spettatori per spettacoli all'aperto e di spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Restano sospesi gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui alla presente lettera. La scuola resta in presenza per gli alunni dell'infanzia, delle elementari e delle medie mentre per

quelli delle superiori la didattica è in presenza "almeno al 50% e fino ad un massimo del 75%". E' quanto prevede la bozza del Dpcm inviato alle Regioni nell'articolo dedicato alla scuola. Nel testo si introduce un'ulteriore misura: "al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa". Le misure che entreranno in vigore a partire dal 6 marzo, saranno valide anche a Pasqua. "Le

disposizioni del presente decreto - si legge nel testo - si applicano dalla data del 6 marzo 2021, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021, e sono efficaci fino al 6 aprile 2021", il giorno dopo Pasquetta. Al fine di dare attuazione agli indirizzi forniti dalle Camere ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 19 del 2020, è istituito presso il Ministero della salute un tavolo tecnico di confronto, costituito con decreto del Ministro della salute, composto da rappresentanti del Ministero della salute, dell'Iss, delle Regioni e delle Province autonome su designazione del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché da un rappresentante del Ministro per gli affari regionali e le autonomie per procedere all'eventuale revisione o aggiornamento dei parametri per la valutazione di rischio.

in Breve

Cento aeroporti Europei rischiano l'insolvenza da Covid

"Nel 2020 gli aeroporti regionali più piccoli hanno registrato le maggiori diminuzioni dei collegamenti diretti e ad oggi 193 aeroporti europei potrebbero essere a rischio insolvenza. Tali aeroporti rappresentano circa 227mila posti di lavoro e 12,4 miliardi di euro di Pil". Questo è quanto emerso oggi dalla relazione di Wladyslaw Ortyl, membro polacco del Comitato europeo delle regioni durante l'incontro della commissione politica di coesione territoriale (Coter) del Comitato. Il dibattito è stato incentrato sul futuro degli aeroporti regionali e sulle sfide che hanno dovuto affrontare in questo difficile anno, nonché sulle opportunità che si presentano per il settore nel contesto del nuovo Green Deal europeo che prevede tra le altre cose la decarbonizzazione del settore dell'aviazione. "Gli Stati membri dovrebbero essere tenuti a presentare piani strategici a breve e lungo termine per gli aeroporti regionali, che contemplino lo sviluppo di appositi strumenti di sostegno per il settore dell'aviazione in funzione delle condizioni ambientali" ha detto Ortyl.

Vaccini, Simona Baldassarre (Lega): "Puntare sulla produzione italiana"

"Cambiare passo. Il progetto della Lega è la risposta. Lo abbiamo detto all'Europa"

"La distribuzione dei vaccini, così come è stata gestita finora, ha fallito. Continui e gravi ritardi, scarse informazioni, dubbi sui richiami. Bisogna cambiare passo, ripensare le strategie, dando più spazio agli Stati. Il progetto che sta portando avanti la Lega, col ministero dello Sviluppo economico, per fare sistema con le imprese farmaceutiche italiane, è la risposta. Puntare sulla

produzione italiana vuol dire coprire più velocemente la popolazione, salvare più vite umane valorizzando il lavoro, la professionalità e l'ecellenza nazionale. Sulla possibilità di condividere i brevetti, purtroppo, ancora le posizioni sono distanti. Durante un incontro con la Commissione ENVI, di fronte alla nostra precisa domanda, il Ceo di AstraZeneca ha spostato l'argomen-

to, insistendo sull'aumento della produzione e sulla formazione del personale. Spiegazione insoddisfatta alla luce dei milioni di soldi pubblici che gli sono stati elargiti e, soprattutto, poco rispettosa nei confronti dei cittadini europei che da mesi stanno vivendo l'emergenza pandemica sulla loro pelle". Così le parole di Simona Baldassarre, medico ed europarlamentare della Lega.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS

INPS

Sisal

Profondo rosso Ristorazione

Persi altri 11mld. La Fipe ha elaborato i dati contabilizzati dall'Istat: per l'anno 2019 registrato un -44,3% di fatturati

E' un profondo rosso di cui ancora non si vede la fine. Secondo l'ufficio studi di Fipe-Confindustria, che ha elaborato i dati Istat, nel quarto trimestre del 2020 la ristorazione italiana ha perso 11,1 miliardi di euro, chiudendo così con un -44,3% di fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019. Un risultato determinato da quello che è stato, a tutti gli effetti, un secondo lockdown autunnale per il comparto della ristorazione che,



complessivamente, lo scorso anno ha perso 34,6 miliardi di euro, il 36,2% rispetto al periodo pre Covid. "Siamo davanti a un abisso apparentemente senza fine - commenta in una nota la Federazione italiana

dei Pubblici esercizi - Con la fine di marzo si chiuderà, con ogni probabilità il quinto trimestre consecutivo con segno negativo per un settore che rappresenta, più di ogni altro, l'italianità. Un settore che, oltre a dare lavoro direttamente a 1,3 milioni di persone, rappresenta il terminale essenziale della filiera agroalimentare. Numeri che richiedono almeno una graduale riapertura per evitare che l'intero settore vada

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Roberto Cingolani, del Ministro per il coordinamento di iniziative nel settore del turismo Massimo Garavaglia, del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Enrico Giovannini, del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri. Il testo istituisce il Ministero della transizione ecologica, che assume le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle in materia di politica energetica dal Ministero dello sviluppo economico, tra le quali: la definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e mineraria nazionale; l'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di competenza statale anche ubicati in mare; l'attuazione dei processi di liberalizzazione dei mercati energetici e la promozione della concorrenza nei mercati dell'energia e tutela dell'economicità e della sicurezza del sistema; l'individuazione e lo sviluppo delle reti nazionali di trasporto dell'energia elettrica e del gas naturale e la definizione degli indirizzi per la loro gestione; le politiche di ricerca, incentivazione e gli interventi nei settori dell'energia e delle miniere; la ricerca e coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche; la vigilanza su enti strumentali e il collegamento con le società e gli istituti operanti nei settori dell'energia; la gestione delle scorte energetiche nonché la predisposizione e attuazione dei piani di emergenza energetica; l'impiego pacifico dell'energia nucleare, la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti e la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; le agroenergie; la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione di dati statistici in materia energetica e mineraria, finalizzati alla programmazione energetica e mineraria; l'elaborazione di piani e misure in materia di combustibili alternativi e delle relative reti e strutture di distribuzione per la ricarica dei veicoli elettrici; la qualità dell'aria; le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e per la finanza climatica e sostenibile e il risparmio ambientale anche attraverso tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra;



Ecco il neonato Ministero della Transizione Ecologica Svolta green dell'Italia

Cingolani: "Parte quel percorso di costruzione che vede il governo intero impegnato nella realizzazione di questa nuova visione"

la pianificazione in materia di emissioni nel settore dei trasporti; la gestione, il riuso e il riciclo dei rifiuti e l'economia circolare. In considerazione dell'istituzione del nuovo dicastero, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si istituisce il

Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione.

Il comitato approva, entro tre mesi dalla data di entrata in

vigore del decreto, il Piano per la transizione ecologica, al fine di coordinare le politiche in materia di mobilità sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria ed economia circola-

re.

Il Piano, sul quale è acquisito il parere della Conferenza unificata, individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma, nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure.

Cingolani: "Transizione ecologica una sfida imponente, abbiamo non molto tempo per vincerla"

"Oggi il Consiglio dei Ministri ha decretato la nascita del MiTE, il Ministero della transizione ecologica - commenta il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani - e parte quel percorso di costruzione che vede il governo intero impegnato nella realizzazione di questa nuova visione. Tutte le politiche afferenti a questo obiettivo primario faranno riferimento al MiTE: quella energetica, delle emissioni, lo sviluppo sostenibile, la mobilità green, le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici. Senza dimenticare la mission storica del ministero: la valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, la conservazione delle aree naturali protette e della biodiversità, l'economia circolare, le bonifiche, la difesa del territorio e la lotta ai danni ambientali. È una sfida imponente, e tutto il Governo è impegnato a lavorare per portarla a termine. Abbiamo davanti a noi poco tempo per vincerla, ce lo dicono i dati scientifici sui cambiamenti climatici". "Infine - conclude il Ministro - voglio porre l'accento sul nuovo acronimo del Ministero: MiTE. La mitezza è la virtù perduta che va recuperata e che indica il modo in cui intendiamo operare: puntare sulla forza degli argomenti e sulla consapevolezza della sfida ambientale e sociale, confrontandosi con grande apertura, avendo a cuore le future generazioni".

Addio Trasporti, è arrivato il Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Un dicastero, quello dei Trasporti, che nel corso di poco meno di un secolo è stato protagonista di numerosi cambi di nome. Istituito il 22 giugno 1916 con la denominazione di Ministero dei Trasporti Marittimi e Ferroviari, e in seguito, tra ripetute estensioni, accorpamenti e divisioni (tra cui Lavori Pubblici), rinominato per la seconda volta nel giro di un paio d'anni, nel 2008, dal Governo Berlusconi IV Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Col Consiglio dei Ministri numero 4 del Governo Draghi di venerdì 26 febbraio 2021, lo storico Palazzo di Porta Pia ha assunto il nome di "Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile", su proposta del neo Ministro Enrico Giovannini (nella foto) con il decreto-legge sulla riorganizzazione dei Ministeri. "Il cambio di nome corrisponde ad una visione di sviluppo che ci



allinea alle attuali politiche europee e ai principi del Next Generation Eu - ha affermato il Ministro Giovannini - con l'obiettivo di promuovere una forte ripresa economica del Paese che sia sostenibile anche sul piano sociale e ambientale, come indicato dal Presidente Draghi, che ringrazio per aver sostenuto la proposta di modifica del nome del Ministero". "Investimenti rapidi e consistenti - ha aggiunto Giovannini - come quelli che stiamo programmando, in

particolare con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, devono produrre un rilevante effetto sul piano della competitività del sistema economico e di stimolo occupazionale nell'attuale congiuntura economica e in prospettiva il rafforzamento e l'ammodernamento delle reti infrastrutturali e del settore della logistica, l'investimento in infrastrutture sociali e nelle diverse aree del sistema dei trasporti devono accompagnare e accelerare le trasformazioni in atto nel mondo delle imprese e dei consumatori nella direzione della sostenibilità". "Il Ministero - ha precisato infine Giovannini - aprirà un dialogo intenso con gli operatori economici e sociali per identificare le azioni più idonee per accelerare questo percorso, tenendo conto anche delle nuove opportunità derivanti dai recenti orientamenti del mondo finanziario e delle politiche europee in materia".

in Breve

Rezza (Salute): "Allentando le misure contro il contagio l'epidemia riparte subito"

"Nel momento in cui si allentano le misure, immediatamente riparte l'epidemia. Abbiamo dunque ondate successive che dipendono proprio dagli interventi. Ciò dipende dal fatto che la popolazione suscettibile all'infezione è ancora ampia". Lo ha detto Gianni Rezza, del Ministero della Salute al punto stampa sulla situazione epidemiologica. "E' sempre doloroso parlare di chiusura della scuola - ha proseguito Rezza - la didattica in presenza ce la siamo data come priorità, ma laddove ci sono focolai, varianti ad alta trasmissibilità, è chiaro che una decisione dolorosa è assolutamente da considerare. Dobbiamo essere pragmatici".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il “doppio volto” degli studenti universitari nell’era del Covid

Pessimisti rispetto alle future prospettive di lavoro eppure fra i più studiosi al mondo nel tempo difficile della pandemia

È il “doppio volto” degli studenti universitari italiani fotografato dall’indagine denominata “Chegg.org Global Student Survey” e condotta a livello internazionale dalla organizzazione no-profit Chegg.org che si occupa proprio dei problemi dei giovani che stanno completando il loro percorso di studi. Attraverso domande mirate e un’analisi meticolosa delle risposte pervenute, gli esperti, con specifico riferimento alla platea italiana degli interpellati, hanno evidenziato in primo luogo che, nell’anno contrassegnato dall’emergenza da Covid-19, il 25 per cento ha ammesso di avere provato disagio emotivo e psicologico a causa delle restrizioni: uno su quattro, quindi, ha sofferto in maniera accentuata benché il dato complessivo si situi ai livelli più bassi fra i 21 Paesi coinvolti nella ricerca, insieme alla Russia (29 per cento). Oltre nove studenti italiani su 10 (92

per cento) hanno inoltre dichiarato che le rispettive università hanno interrotto l’insegnamento in presenza durante la pandemia: è la terza percentuale più elevata che pone l’Italia dietro solo a Giappone (96 per cento) e Brasile (93). “Una cosa che unisce gli studenti universitari in tutto il mondo è che hanno vissuto in prima persona la più grande rivoluzione dell’istruzione che il mondo abbia mai conosciuto”, ha dichiarato Dan Rosensweig, presidente e amministratore delegato di Chegg, l’azienda di Edtech della Silicon Valley statunitense che ha creato Chegg.org, il braccio di ricerca no profit. “Questo sondaggio dimostra che l’emergenza da Covid ha rivelato agli studenti che il modello di istruzione superiore deve essere ripensato, più breve, personalizzato - ha osservato ancora Dan Rosensweig - La tecnologia e l’insegnamento online sono



oggi una parte permanente della didattica moderna e dovrebbero ridurre drasticamente il costo dell’apprendimento e renderlo maggiormente basato sulle competenze”. Circa due terzi (65%) degli studenti in tutti i Paesi coinvolti hanno detto infatti che vorrebbero università più aperte all’opzione dell’insegnamento on line, possibilmente con tasse più basse, e con corsi meno lunghi (54 per cento). Lo studio si è basato su

sondaggi di opinione approfonditi condotti da Yonder (precedentemente Populus), con circa 17mila studenti universitari tra 18 e 21 anni in 21 nazionalità in tutto il mondo, tra cui 700 studenti in Italia. In particolare dal sondaggio italiano emerge che meno della metà (45 per cento) degli universitari si sente fiduciosa riguardo alle proprie finanze future, teme per il lavoro (55) anche se dedica molto tempo - in media 27 ore settimanali, con Germania e Messico - allo studio. In confronto, i Paesi in cui gli studenti si dichiarano più fiduciosi sono quelli di Cina (84 per cento) e Kenya (84). Al contempo, solo un terzo degli studenti italiani pensa che le minoranze etniche siano ben rappresentate nella loro università, il terzo dato più basso insieme a quella Corea del Sud (11 per cento), Giappone (18) e Malesia (25).

Vittoria Borelli

Novartis pronta a produrre il suo vaccino in Italia

Presso lo stabilimento di Torre Annunziata. Pfizer conferma l’arrivo di 40 milioni di dosi

“Siamo pronti a dare il nostro contributo. Stiamo valutando in maniera seria quale sia la capacità esistente e i volumi che può generare il nostro stabilimento”. Così Pasquale Frega, country president di Novartis in Italia e ad di Novartis Farma, spiega in un’intervista a Repubblica di aver messo a disposizione del governo lo stabilimento di Torre Annunziata per produrre i vaccini anti-Covid di altre aziende farmaceutiche. Lo stabilimento campano del colosso farmaceutico svizzero, sottolinea, “potrebbe supportare gli sforzi per produrre vaccini in Italia. Entro i prossimi 4 anni abbiamo programmato di investire nel sito oltre 20 milioni di euro per aumentare la sua capacità produttiva. Nel caso fossimo scelti dal governo, gli investimenti saranno aumentati”. Intanto Paivi Kerkola, amministratore delegato di Pfizer Italia, in un’intervista a La Stampa ha confermato l’arrivo di 40 milioni di dosi nel nostro Paese entro l’anno. In tutta Europa, ha spiegato, “oltre alle 300 milioni di dosi previste entro l’anno ne arriveranno altre 200 milioni, con una stima di 75 milioni nel secondo trimestre, per un totale di 500 milioni entro fine 2021 e un’opzione per arrivare a 600 milioni. Il nostro stabilimento in Belgio è stato ampliato e la produzione è più veloce. Conseguiremo i vaccini previsti nel primo trimestre e molti di più nel secondo”.



Il Piemonte è arancione ma con Comuni in zona rossa

Diventano 8 i Comuni del Piemonte in zona rossa, da domani alle 18: oltre alla conferma per Re, lo stesso provvedimento, in vigore fino al 5 marzo, riguarda altri 6 paesi della Valle d’Aosta, nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola: Craveggia, Villette, Tocco, Malesco, Santa Maria Maggiore e Druogno. Zona rossa anche a Cavour (Torino), nel Pinerolese, al confine con la provincia di Cuneo, “a causa - spiega la Regione - di un sospetto focolaio da variante su cui sono in corso ulteriori approfondimenti”. E’ arancione il resto della regione. Re, comune montano con poco più di 700 abitanti, è in zona rossa da sabato scorso per un focolaio da variante inglese. “Nonostante siano state disposte le misure restrittive aggiuntive, - spiega la Regione Piemonte - nell’area si rileva ancora un tasso di incidenza molto elevato e doppio rispetto al tasso medio delle tre settimane precedenti”.

L’arancione torna a tingere la Lombardia Moltiplicazione di contagi nel bresciano

La Lombardia torna in fascia arancione e il governatore della Lombardia Attilio Fontana torna a chiedere un cambio nella gestione settimanale delle aperture e chiusure. “Mi ha appena chiamato il ministro della Salute, Roberto Speranza, per comunicare che da lunedì prossimo, 1 marzo, la Lombardia sarà in fascia arancione. Prendiamo atto della decisione, ma è arrivato il momento che i tecnici e gli scienziati studino e poi ci dicano in modo chiaro e definito come superare questo stallo settimanale attraverso regole stabili e sicure. Le informa-

zioni scientifiche ormai ci sono”, ha detto Fontana. Per Fontana, “i cittadini e le imprese devono essere garantiti nella vita quotidiana con un orizzonte più lungo della verifica settimanale. Hanno necessità di programmare e avere maggiori certezze. Il nuovo Governo può dare un’importante segnale di discontinuità su questo tema e - sono certo - avrà al suo fianco le regioni”. “Ogni settimana, da mesi - aggiunge il governatore - i venerdì, tutte le regioni e i cittadini del nostro Paese attendono il responso e l’Ordinanza del ministero della salute,

in un inevitabile quadro di oscillazioni di aperture e chiusure per le attività non solo economiche”. “Sono mesi che nell’interlocuzione con il Governo - conclude Fontana - insisto su un punto: sappiamo molto bene quali sono i comportamenti non pericolosi e quelli compatibili con le diverse attività sociali ed economiche, a patto di seguire le regole che tutti ci siamo dati. Auspico quindi che si lavori su questo trovando un equilibrio tra la necessità di garantire da un lato la sicurezza sanitaria e, dall’altro, la tenuta del sistema economico”.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

amicitytv



Regione “bianca”, la Sardegna ci crede I numeri dicono che può diventare la seconda Regione a rischio bassissimo

Per la terza settimana consecutiva la Sardegna ha numeri da “fascia bianca” e il cambio di colore - primo caso in Italia - potrebbe scattare in automatico. Ora, però, si attende la decisione del ministro della Salute Roberto Speranza per confermare quello che viene visto come un auspicio dalla Regione. Tre i parametri principali che, sulla base dell’ultima bozza del monitoraggio dell’Istituto superiore di Sanità riferito al periodo 15-21 febbraio, saranno valutati: la soglia dei 50 casi per 100.000 con l’Isola che si ferma a 29,47 (seguita dalla Valle d’Aosta che supera di poco il 49,39), la previsione di uno scenario di tipo 1 e il rischio “basso”. La stima dell’indice di trasmissibilità puntuale, Rt, è poi la più bassa d’Italia: 0,68.

Il Paese sudamericano sta affrontando una vera e propria tragedia Covid: una nuova ondata di contagi, la terza, rischia di travolgere il Brasile



Il Brasile sta affrontando "una tragedia" causata da "una nuova ondata" della pandemia di Covid-19, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. "Sfortunatamente, è una tragedia che il Brasile sta affrontando tutto ciò di nuovo, è difficile. Questa dovrebbe essere la quarta ondata che il Brasile deve affrontare", ha detto Mike Ryan, direttore

emergenze dell'Oms. Ryan ha elogiato il sistema sanitario pubblico brasiliano e l'azione degli stati per contrastare la diffusione del coronavirus ma ha sottolineato che è necessario controllare la trasmissione a livello nazionale. "Il Brasile ha molte strutture sanitarie pubbliche eccezionali. Credo che il Paese sappia cosa fare e molti stati stanno cercando di applicare le misure migliori.

Ma non è facile in quanto non c'è una parte del Paese che non sia stata colpita in maniera grave dalla pandemia", secondo Ryan.

Il trend in aumento delle morti e dei contagi di Covid-19 in Brasile "deve essere un monito per tutto il mondo, la pandemia non è finita e ogni rilassamento è pericoloso", ha aggiunto il dirigente dell'Oms.

Da metà marzo
il via libera dell'Ue
all'utilizzo del vaccino
Johnson & Johnson



Il vaccino anti-Covid della Johnson & Johnson dovrebbe ricevere il via libera dell'Agenzia Europea per il Farmaco (Ema) il prossimo 11 marzo: è quanto riporta l'agenzia Bloomberg, citando fonti dell'Ue. Si tratterebbe del quarto vaccino anticovid autorizzato nell'UE dopo quelli di Pfizer-BioNTech, Astrazeneca e Moderna.

Covid, il presidente Biden avverte i cittadini
"Il piano vaccinale va bene ma non bisogna rilassarsi"



"Non è il momento di rilassarsi sul fronte della pandemia": lo ha detto il presidente americano Joe Biden mettendo in guardia la popolazione dal rischio di un nuovo aumento dei contagi a causa delle varianti del coronavirus. "Siamo avanti rispetto al piano previsto di somministrare 100 milioni di dosi di vaccino nei primi giorni della mia presidenza - ha detto Biden - ma bisogna ascoltare Anthony Fauci e gli scienziati, non è il momento di allentare la presa. Bisogna lavarsi le mani, indossare le mascherine e rispettare il distanziamento sociale". Intanto la Camera ha approvato il maxi-piano voluto dal Presidente. "Dopo 12 mesi di morte e disperazione, la ripresa americana inizia stanotte", ha detto il parlamentare democratico della Pennsylvania Brendan Boyle poco prima dell'approvazione del piano con 219 voti a favore e 212 contrari. Nessun repubblicano ha votato a favore del pacchetto. Gli Stati Uniti hanno superato la soglia dei 500mila morti causati dal coronavirus quattro giorni fa e dall'inizio della pandemia contano 28.486.394 casi di contagio.

Campania, De Luca chiude tutte le Scuole

Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris: "Una sconfitta per la Regione"

"Da lunedì chiudiamo tutte le scuole. Così il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, in diretta Fb. De Luca ha sottolineato che soprattutto nelle scuole di Napoli si sono registrati diversi casi di variante inglese. Secondo motivo per la chiusura, spiega, è attendere il completamento della campagna vaccinale per il personale scolastico. "La Campania è la regione d'Europa con il minor numero di giorni fatti a scuola in presenza. E' una sconfitta della Regione" ha detto il sindaco



co di Napoli, Luigi de Magistris, a Radio KissKiss Napoli, commentando l'annuncio del governatore De Luca, sulla chiusura di tutte le scuole da lunedì. "Se i dati a livello nazionale segnalano aumento dei contagi mi auguro ci sia una decisione nazionale su un'eventuale chiusura. Posso anche essere d'accordo sulla chiusura se si rileva una necessità ma lo stabilisca lo Stato. Finiamola con giochi politici sulla pelle dei ragazzi. Nella pandemia vedo troppa politica, non un interesse generale".

Contagi: Abruzzo in trincea, chiusura delle scuole elementari

L'Abruzzo verso la chiusura delle scuole dalle elementari fino alle superiori per l'impena di contagi: l'indicazione è stata data dalla cabina di regia. L'ordinanza che dispone la didattica a distanza dalle elementari alle superiori sarà firmata dal presidente della Giunta Regionale Marco Marsilio. L'assessore regionale alla istruzione Pietro Quaresima aveva già comunicato che si sarebbe confermata la dad al 100% soltanto per le superiori. Alla riunione



hanno partecipato tra gli altri i sindaci dei comuni capoluoghi di provincia, i presidenti delle provincie, i direttori generali delle asl e l'assessore regionale alla sanità Nicoletta Veri. Dopo il vertice la decisione di proporre la chiusura generalizzata degli Istituti scolastici.

Basilicata dal giallo al rosso doppio salto dei contagi

In sette giorni l'indice di contagiosità Rt è salito da 1,03 a 1,51: è questo il dato che ha determinato il "doppio salto" della Basilicata, dalla zona gialla (di cui faceva parte dallo scorso 11 gennaio) alla rossa. L'entrata in vigore delle nuove restrizioni è fissata per lunedì prossimo, primo marzo. La notizia è stata ufficializzata al presidente della Regione, Vito Bardi, dal Ministro della Salute, Roberto Speranza. Si tratta - secondo il governatore lucano - di "un sacrificio in qualche modo inaspettato, per tanti cittadini e operatori economici lucani, che abbiamo il dovere di onorare per piegare una volta per tutte la curva dei contagi e uscire dall'incubo della pandemia. Lo dobbiamo

fare - ha aggiunto - per i nostri cari, per la nostra comunità e per i medici e gli infermieri, a cui va la nostra infinita riconoscenza, impegnati in prima linea nella lotta al covid-19". Inoltre Bardi ha evidenziato che "anche se al momento la pressione sulle nostre strutture sanitarie rimane entro limiti contenuti, con sette posti occupati nelle terapie intensive, e sul territorio registriamo meno focolai di infezione, nell'ultimo periodo abbiamo assistito a un aumento significativo dell'indice di contagiosità. È questa la ragione alla base della decisione del Ministero della Salute di portare la Basilicata tra le aree del Paese dove applicare le misure più restrittive".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Il rapporto dell'intelligence degli Stati Uniti d'America parla chiaro

“Bin Salman autorizzò l'assassinio o rapimento del giornalista dissidente Jamal Khashoggi”

Il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman ha “autorizzato” un'operazione per “catturare o uccidere” il giornalista dissidente Jamal Khashoggi nell'ottobre del 2018. Lo afferma un rapporto dell'intelligence statunitense diffuso dall'amministrazione Biden dopo averlo declassificato. Secondo il dossier, bin Salman vedeva il reporter come “una minaccia al regno” e sostenne ampiamente “l'uso della violenza se necessario” per metterlo a tacere. È arrivata dunque la conclusione dell'atteso rapporto dell'intelligence Usa, declassificato e pubblicato, sull'assassinio dell'opinionista del Washington Post che nell'ottobre 2018 fu torturato e fatto a pezzi da una squadra di agenti di Riyadh nel consolato saudita a Istanbul. Un'operazione del genere, secondo il rapporto, non sarebbe stata possibile senza l'assenso del principe ereditario. Il dossier potrebbe far salire la pressione sull'amministrazione Biden, perché il



regno risponda del brutale omicidio che scatenò condanne da tutto il mondo e, negli Usa, da tutti gli schieramenti politici. “La nostra intenzione è ricalibrare il rapporto, ci sarà un rapporto diverso con il governo saudita”, ha detto la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki, poco dopo la diffusione delle quattro pagine.

Biden deve bilanciare le critiche a Riyadh con il fatto che la Casa Bianca considera il Paese un partner strategico. Intanto, il Tesoro ha annunciato sanzioni nei confronti di Ahmad Hassan Mohammed al Asiri, ex vice capo dell'intelligence generale saudita, e della Forza di intervento rapido, per gravi violazioni dei diritti umani.

Niente sanzioni contro MBS. E il segretario di Stato, Antony Blinken, ha annunciato il “Khashoggi ban” contro chi persegua i dissidenti e, agendo in nome di un governo straniero, compie azioni gravi ed extraterritoriali. Settantasei persone sono state individuate come primi bersagli. A chi “prende di mira presunti dis-

sidenti per conto di qualsiasi governo straniero non dovrebbe essere consentito di raggiungere il suolo americano”, ha dichiarato Blinken.

MBS approvò l'assassinio, afferma il rapporto: “Dal 2017, il principe ereditario ha il controllo assoluto delle organizzazioni di sicurezza e intelligence del Regno, rendendo altamente improbabile che funzionari sauditi possano aver effettuato un'operazione di questa natura senza la sua autorizzazione”. Anche perché, sottolinea l'intelligence Usa, MBS considerava Khashoggi “una minaccia, per il Regno e ha ampiamente sostenuto l'uso di misure violente, se necessario, per zittirlo”.

Vengono poi elencati 21 nomi di sauditi che avrebbero partecipato alla brutale operazione, mentre è specificato che non è chiaro se sapessero in anticipo che l'esito sarebbe stato l'assassinio, né quanto avessero pianificato di far del male al giornalista.

in Breve



Rapimento delle studentesse nigeriane, il Presidente: “Non cederemo ai ricatti”

Nel condannare il “disumano” rapimento di oltre 300 studentesse, il presidente nigeriano Muhammadu Buhari ha dichiarato che il suo governo “non cederà all'estorsione dei banditi che prendono di mira alunni innocenti sperando nel pagamento di importanti riscatti”.



Birmania, proteste senza fine contro i militari golpisti

La polizia birmana ha sparato ancora una volta proiettili di gomma per disperdere i manifestanti a Yangon (ex Rangoon), dopo che ieri l'ambasciatore del Paese asiatico presso le Nazioni Unite (Onu) ha rotto i ranghi e lanciato un accorato appello all'azione contro la giunta militare. La Birmania è scossa da un'ondata di proteste a favore della democrazia da quando il golpe dell'esercito ha rovesciato la leader civile Aung San Suu Kyi l'1 febbraio. Non è chiaro se siano stati usati anche proiettili veri nelle repressioni. Nelle ultime giornate di protesta si erano contate le prime vittime e decine di feriti, alcuni dei quali in ricovero in ospedale in condizioni serie.

Brasile, Poste ed Energia verso la privatizzazione

Dopo aver provocato grandi tensioni nel sistema finanziario con il cambio alla presidenza della compagnia petrolifera Petrobras, il presidente del Brasile Jair Bolsonaro ha avviato delle trattative per alcune delle privatizzazioni promesse durante la campagna elettorale e attese dai mercati. Il disegno di legge sulla privatizzazione del Correios, il sistema postale, è stato consegnato in settimana al Congresso Nacional. Il provvedimento permette che l'iniziativa privata si aggiunga all'offerta nei servizi postali tramite dei contratti di concessione da siglare con il governo. Anche le trattative per il passaggio ai privati di Eletrobras – una delle maggiori imprese di energia elettrica al mondo – che proseguono dal 2018, sono state riprese in questa settimana con l'invio di una misura provvisoria al parlamento. Le azioni della compagnia hanno subito di recente l'impatto di alcune dichiarazioni di Bolsonaro. Il presidente



aveva affermato che il governo avrebbe “messo le mani sull'energia elettrica” che “rappresenta un altro

problema”, lasciando ipotizzare così un possibile cambio nella dirigenza della compagnia, come successo con Petrobras. Nel corso di una visita alla diga idroelettrica di Itaipu, nello Stato di Paraná, Bolsonaro ha detto che il presidente di una compagnia di proprietà statale non può ignorare le implicazioni sociali. Delle dichiarazioni che hanno provocato una nuova caduta nel valore delle azioni di Petrobras. “Un'azienda statale, qualsiasi essa sia, deve avere una visione sociale” ha detto il capo di Stato stando ai media locali. “Non possiamo lasciare che una compagnia di questo tipo abbia un presidente che non ha una visione del genere”. Bolsonaro ha poi sottolineato l'importanza della “capacità di fare previsioni”. “Dobbiamo avere questa qualità, dobbiamo anticipare i problemi e avere una visione del futuro. Il nostro governo eccelle in questo” ha concluso il presidente.

La moglie dell'Ambasciatore Attanasio, Zakia Seddiki: “Qualcuno sapeva che la sicurezza era insufficiente”

“Luca è stato invitato dal Programma alimentare mondiale per una visita su un progetto del Pam per le scuole. Era previsto che organizzassero tutto loro”. Zakia Seddiki, moglie dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio ucciso in un'imboscata in Congo, racconta in un'intervista al Corriere della Sera che il marito ha chiesto esplicitamente chi si occupasse della sicurezza. Dal Pam, riporta la donna, “hanno risposto: ‘Ci pensiamo noi alla sicurezza’”. A una obiezione dell'intervistatore che ricorda come a Kinshasa l'ambasciata disponga di due auto blindate, Zakia Seddiki risponde: “Sì, a Kinshasa ci sono scorta e macchine blindate. Per spo-

starsi, quindi, Luca ha dovuto porre la domanda: chi si occupa della sicurezza? Non è che il Pam sia una piccola organizzazione. Hanno detto ‘ce ne occupiamo noi’ ed è giusto fidarsi di un'organizzazione così grande, soprattutto parlando di questo”. Quindi la moglie dell'ambasciatore ucciso aggiunge: “A Kinshasa abbiamo tutto. E Luca non ha mai fatto un passo fuori dalla residenza o dall'ambasciata senza la sua scorta e senza i controlli della sicurezza. Si è fidato. Luca non ha mai viaggiato senza pensare alla sicurezza. Chi è nella scorta fa il proprio lavoro, contatta il posto, chiede informazioni. Erano sempre attenti”. Secondo la donna

in altre occasioni “sono stati respinti altri inviti” a fare dei viaggi proprio perché “non c'erano mezzi per la sicurezza”. “Questa volta - chiosa - ci siamo fidati, tutti, di un'istituzione come l'Onu”. Seddiki ribadisce un'accusa lanciata subito dopo l'omicidio del marito: “È stato tradito, nel senso che chi ha organizzato sapeva che la sicurezza non era nella misura adeguata per proteggere lui e le persone con lui” e “il Pam non ha organizzato la protezione in modo opportuno”. Cioè, “non hanno fatto quello che va fatto per una zona a rischio. Sicuramente dentro il Pam qualcuno sapeva che la scorta non era efficace”, conclude.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri clienti nell'attuazione del loro

Via B. Uboldi, SNC-06024 - Gobbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075 904308
email: info@bluepower.it

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



I cambiamenti climatici sconvolgono i cicli stagionali della natura

Questo caldo fuori stagione porta in tavola fave e asparagi

I cambiamenti climatici sconvolgono i cicli stagionali della natura e la spesa degli italiani con l'arrivo sui banchi le primizie con un mese di anticipo per effetto di un inverno anomalo che ha mandato in tilt le colture, con la raccolta di zucchine e fragole nel Lazio già avviata, ma anche l'arrivo degli asparagi in Campania e delle fave in Sicilia molto prima del tradizionale appuntamento del primo maggio. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nei mercati degli agricoltori di 'Campagna Amica' sugli effetti concreti dei cambiamenti climatici con un lungo anticipo di primavera. Nelle campagne laziali si trovano così - sottolinea la Coldiretti - anche gli agretti oltre agli asparagi, arrivati almeno quindici giorni prima del normale, mentre nel Napoletano e in Sicilia i piselli hanno accelerato di due settimane e sono pronti al consumo. In Calabria ci sono già cipollotti, carciofi e fragole come in Sardegna dove si raccolgono anche gli spinaci. Il caldo fuori stagione ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza



anche le offerte stagionali presenti su scaffali e bancarelle in questo periodo dell'anno. Con il carrello degli italiani che al tempo del Covid è diventato sempre più green, come dimostra l'incremento dell'11% degli acquisti di frutta e dell'8,4% di quelli di verdura, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea relativi ai primi 9 mesi del 2020, è allora importante fare attenzione a ciò che si compra e non cadere nell'inganno dei prodotti importati spacciati per Made in Italy. Se nei banchi del mercato di 'Campagna Amica' di Roma gli agricoltori offrono anche asparagi e fragole - rileva la Coldiretti - al

mercato contadino di Napoli ci sono anche i fiori di zucca assieme alle zucchine, mentre al mercato di 'Campagna Amica' di Catania è possibile acquistare fave e piselli e in quelli sardi di Sassari, Monserrato, Oristano e Nuoro le favette. Cipollotti carciofi e zucchine arricchiscono inoltre l'offerta dei mercati calabresi, da Catanzaro a Cosenza, fino a Reggio Calabria ma i carciofi si trovano anche in quello di Campobasso, in Molise. La natura è dunque in tilt e a macchia di leopardo lungo la Penisola dove si sono verificate anche fioriture anticipate di mandorli e peschi

ma nei campi è fiorito pure il rosmarino e sono comparse già le margherite. Un clima pazzo che non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna ma espone le piante anche al rischio di gelate nel caso di brusco abbassamento delle temperature con conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno. L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque - continua la Coldiretti - i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

Meteo: da lunedì alta pressione da record, poi il cambio di rotta



La prossima settimana, che segnerà l'avvio della stagione primaverile dal punto di vista meteorologico (la primavera astronomica inizierà invece il prossimo 20 marzo) si aprirà con un'alta pressione da record. Tuttavia, col passare dei giorni, un importante cambiamento di circolazione a livello continentale si farà sempre più spazio, con ripercussioni anche sull'Italia. Dall'analisi del quadro sinottico europeo emerge chiaramente come l'inizio della stagione primaverile sarà all'insegna della stabilità atmosferica, grazie alla reiterata presenza di un vasto campo anticiclonico ben disteso sul bacino del Mediterraneo, ma che abbraccia in realtà gran parte del Vecchio Continente. Ciò si tradurrà, non solo in un ampio soleggiamento, con qualche piccola eccezione, ma anche in un clima piuttosto gradevole, con temperature miti soprattutto al Centro-Sud. In apertura di settimana, tuttavia, il clima sarà più fresco, a causa dei venti dai quadranti settentrionali (che in realtà inizieranno a soffiare già nel corso del weekend) e che condizioneranno le temperature, di giorno (qualche grado in meno rispetto alle attuali), ma soprattutto di notte e al primo mattino, quando al Nord si potrà scen-

dere fin quasi allo zero anche in pianura. Dal punto di vista meteorologico, salvo per qualche nebbia sulle pianure settentrionali e per nubi basse sulle coste del medio e alto tirreno, la giornata di lunedì si presenterà soleggiata su buona parte del nostro Paese. Da martedì 2 e almeno fino a giovedì 4 marzo non sono attese variazioni meteorologiche significative. L'anticiclone continuerà a dominare indisturbato, non sono previste precipitazioni. Ma attenzione, dove la brevissima pausa più fresca di lunedì, il clima tornerà ad essere piuttosto mite, specie durante le ore centrali e pomeridiane, con valori di nuovo diffusamente oltre i 15°C.

Allargando il nostro orizzonte temporale possiamo notare come sull'Europa centro-settentrionale una possente irruzione di aria fredda riuscirà a guadagnare sempre più terreno spostandosi dalla Penisola Scandinava verso le Isole Britanniche, la Francia e la Germania. Insomma siamo al prologo di un importante cambiamento delle condizioni meteo con effetti anche sul nostro Paese a partire da venerdì 5 e per il successivo weekend, con il ritorno in grande stile di freddo, piogge intense e anche della neve fino a quote basse.

Trasportavano 30 chili di droga in ambulanza, intercettati dalla Guardia di Finanza e arrestati

Viaggiavano a bordo di un'ambulanza con 30 kg di marijuana. La Guardia di Finanza ha arrestato in flagranza a Messina Francesco Minissale, di 39 anni, e Gregorio Fiumara, di 45, per traffico di sostanze stupefacenti e sequestrato il carico.

La scoperta è stata fatta nel corso dei controlli effettuati sugli automezzi che sbarcano a Messina provenienti da Villa San Giovanni.

I militari hanno perquisito l'ambulanza dopo che un cane antidroga aveva fiutato qualcosa di sospetto: all'interno del mezzo erano infatti occultate oltre 50 confezioni di marijuana, per un totale di circa



30 chili. La droga avrebbe potuto fruttare, sul mercato illecito al dettaglio, circa 300mila euro. Gli investigatori hanno

accertato, tra l'altro, che i due arrestati, trasferiti in carcere, percepiscono anche il reddito di cittadinanza.



Pisa, piccola sartoria produceva mascherine false

Denunciate dalle Fiamme Gialle 14 persone

Un controllo della Guardia di finanza di Pisa in una piccola sartoria della provincia ha permesso di ricostruire un'intera filiera del falso nella produzione di mascherine di stoffa griffate abusivamente con i marchi delle principali case di moda. Le indagini, coordinate dalla procura pisana, secondo le fiamme gialle hanno "accertato la responsabilità di diverse aziende in tutta Italia e 14 persone sono state denunciate con l'accusa di contraffazione, commercio di prodotti con marchi falsi, frode in commercio e frode nelle pubbliche forniture". Dall'esame dei documenti in possesso del negozio, i finanzieri sono riusciti a ricostruire le diverse fasi, risalendo ai grossisti di Ancona, Bologna, Prato e Napoli. Le perquisizioni, 12 in tutto eseguite nelle province di Pisa, Prato, Ancona, Bologna,

Napoli e Lecco presso queste aziende tessili hanno consentito di rinvenire, spiega la Gdf in una nota, "centinaia di rotoli di stoffa marcata Louis Vuitton, Chanel, Fendi e Gucci, ma anche i campionari utilizzati dai rappresentanti per proporre i prodotti contraffatti ai negozi dell'intera penisola: la società lombarda produceva la stoffa utilizzata per le mascherine fashion e nei suoi magazzini sono stati sequestrati complessivamente 3.500 metri quadri di tessuto sufficiente a confezionare oltre 120 mila dispositivi di protezione". Sequestrato anche un macchinario tessile industriale appositamente modificato per riprodurre le griffe false. L'indagine ha coinvolto anche un'azienda del Pisano che, in piena emergenza sanitaria e contro il parere dell'Iss, si spiega dalla Gdf, ha prodotto e ven-



duto mascherine generiche che, corredate di certificati falsi, avrebbe spacciato per dispositivi medici, in alcuni casi forniti anche a enti pubblici. In base a quanto ricostruito il volume delle vendite illecite, solo nel periodo del lockdown dello scorso anno, avrebbe fruttato più di 300mila euro. Nel deposito della società pisana sequestrati circa 450mila mascherine e 200mila certificati falsi che ne attestavano l'utilizzabilità come mascherine chirurgiche.

Recovery Plan, gli ITS Lazio sfidano Draghi

Lanciato il Contest ITS Next Generation, gli studenti delle scuole superiori di Roma e del Lazio proporranno progetti e idee sulle sei macro missioni del R.P. Italia

Evento lancio del Contest ITS Next Generation. Gli otto ITS del Lazio (www.itslazio.it) hanno lanciato la sfida agli studenti delle classi IV e V degli Istituti Secondari Superiori che, affiancati da docenti e tutor aziendali elaboreranno un progetto per migliorare il loro futuro. Il progetto ITS NEXT Generation è finanziato e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'offerta formativa degli ITS del Lazio. Molte le idee progettuali emerse durante le due giornate sui temi del Recovery Plan: Rivoluzione verde e transizione ecologica, recupero delle aree urbane, turismo sostenibile e green, Meccatronica 4.0, biotecnologie 4.0, assistenza di

prossimità e telemedicina. A fine maggio l'evento finale con la proclamazione e le premiazioni degli 8 progetti migliori. I progetti verranno consegnati dagli ITS Lazio al Presidente Draghi come contributo progettuale delle nuove generazioni al Recovery Plan Italia.

Cosa Sono gli ITS Gli istituti tecnici superiori erogano corsi di Alta formazione



Covid nel Lazio, Frosinone rischia di diventare arancione

Il territorio della provincia di Frosinone rischia la zona arancio per un aggravamento della situazione epidemiologica che potrebbe attestare l'Rt sopra uno. Il provvedimento sarà preso nelle prossime ore dalla Regione Lazio che intanto si appresta a dichiarare il comune di Monte San Giovanni Campano zona rossa: qui si sono registrati 42 contagi nelle ultime 24 ore. In provincia di Frosinone esiste già una zona rossa nel comune di Torrice e si registrano la metà dei casi dei contagi e decessi delle province del Lazio.



zione tecnica post diploma alternativi a i percorsi universitari. Due anni di formazione tecnica superiore comprensivi di 800 ore di stage e immediato inserimento nel mercato del lavoro. Il diploma rilasciato dal Ministero dell'Istruzione è un titolo legalmente riconosciuto, valido anche ai fini di concordi pubblici. Mission degli ITS è formare professionisti con le competenze tecniche più richieste dalle aziende, pronti a entrare nel mondo del lavoro. I corsi ITS, sono realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali per sviluppare nuove competenze in aree tecnologiche considerate strategiche per lo sviluppo economico e per la competitività del Paese.

Foro romano: Protesta dei penalisti "Intercettare un avvocato è intimidazione"

"Per oltre due anni intercettazioni video e audio nello studio legale e sul dispositivo mobile di uno stimato collega del nostro Foro!". Così si afferma in una nota del direttivo della Camera penale di Roma. "Questi fatti di cronaca, appresi di recente e riguardanti un'inchiesta che ha coinvolto uno stimato collega del nostro Foro – si spiega – inducono il Direttivo della Camera di Roma a esprimere sdegno e preoccupazione per un modus operandi che dimostra ancora una volta come le Procure abbiano in spregio la norma dell'articolo 103 codice di procedura penale che, come è noto, prevede il libero svolgimento del mandato difensivo, ponendo al riparo da indebite intrusioni il magistero dell'avvocato". E poi si aggiunge: "La stessa idea di uno studio legale sottoposto a controllo continuativo e costante da parte di una Procura della Repubblica mina alla base il ruolo fondamentale che la Costituzione assegna al difensore nel quadro degli equilibri processuali insiti nel concetto di Giusto Processo e di Stato di diritto. Lo studio di un avvocato è luogo dove ogni giorno decine di clienti elaborano strategie difensive e scambiano con il proprio difensore notizie coperte da segreto professionale che la legge protegge da ogni tipo di intromissione o di interferenza indebita". Inoltre – si sottolinea – "da poco abbiamo assistito ad altri fatti intrusivi nello svolgimento del mandato difensivo e li abbiamo denunciati anche agli organi di disciplina (CSM e PG della Suprema Corte, se mai interverranno); il che dà conferma di quanto venga poco rispettata la norma del codice di rito. Riteniamo che sia giunto il momento di una forte presa di posizione dell'Avvocatura, che non può vedere violato un luogo che deve invece rimanere inviolabile a garanzia di tutti e a fronte del necessario e corretto bilanciamento degli interessi in gioco, ricordando ai Signori inquirenti che la norma di cui all'articolo 103 c.p.p. è una diretta applicazione del principio del Giusto Processo". Il direttivo della Camera penale, presieduto dall'avvocato Vincenzo Comi, "ribadisce la centralità del ruolo del difensore all'interno del processo e l'esigenza che esso venga garantito in tutte le sue espressioni, contro ogni forma di indebita compressione; considera premessa necessaria di qualsivoglia confronto la condivisione da parte della Magistratura del principio di inviolabilità del diritto di difesa in modo da escludere alla radice il rischio di ripetersi di situazioni del genere; si riserva di intraprendere tutte le ulteriori iniziative necessarie per garantire i diritti dei difensori e dei loro assistiti".



I Medici Pediatri del Lazio regalano latte artificiale alle mamme bisognose

Latte artificiale in regalo alle mamme bisognose: questa è l'iniziativa della Cipe – Confederazione Italiana Pediatri del Lazio diretta all'Associazione "Salvabebè/Salvamamme". A darne l'annuncio è stata la Confederazione stessa in una nota. "Noi pediatri rimaniamo fedeli sostenitori dell'allattamento al seno, che va mantenuto più a lungo possibile, poiché il latte materno rappresenta l'alimento più prezioso, salutare e completo per il bimbo; tuttavia, esistono varie circostanze in cui questo non è possibile e si ricorre al latte artificiale –

dichiara Patrizio Veronelli, Segretario della Cipe Lazio – Un alimento piuttosto costoso che procura disagio alle mamme e alle famiglie meno abbienti che, ancor più in tempo di crisi da Covid-19, spesso non riescono ad acquistarlo". "Perciò – continua il Segretario – abbiamo deciso di dare il nostro supporto scegliendo unicamente questo prodotto: dal giusto nutrimento del piccolo passa la serenità della madre, altro ingrediente determinante per la crescita del piccolo". L'Associazione "Ogni anno supporta mille nuovi nati, oltre alle realtà che assi-

ste dagli anni precedenti". È quindi fondamentale un supporto per "Salvabebè/Salvamamme" da parte di più entità possibili, e la Cipe Lazio si mobilita proprio per questo. "Novemila casi nel 2020 in piena pandemia – conclude Veronelli – rappresentano un numero esemplare. Come Confederazione di pediatri ci rendiamo disponibili anche per un supporto formativo nei confronti di neo-mamme in difficoltà, perché una madre consapevole e guidata rende meno fragile il percorso verso il recupero e l'inclusione sociale".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il recente testo Covid-19 e migrazioni: uno sguardo d'insieme di Lorenzo Prencipe, Presidente del Cser (Centro Studi Emigrazione Roma dei padri Scalabriniani) permette di riflettere sugli effetti, spesso sottovalutati, che la pandemia ha prodotto sulle migrazioni, in particolare sui migranti forzati e su coloro che sono impiegati in nicchie occupazionali "essenziali" e nel contempo ad alto tasso di sfruttamento. Un testo che ha il merito di entrare nel vivo di questioni globali e processi complessi che qualunque semplificazione rischierebbe di mortificare.

Migranti in pandemia: in fuga e sommersi

I dati generali della pandemia consentono, in premessa, di entrare dentro questa riflessione con cognizione di causa. Al 22 dicembre 2020, ad esempio, il Coronavirus, che nell'ultimo trimestre del 2019 fa la sua comparsa a Wuhan in Cina, ha contagiato nel mondo 77.534.614 persone, e determinato la morte di 1.706.032 (Coronavirus Resource Center della Johns Hopkins University of Medicine) causando, per la prima volta nella storia dell'umanità, il confinamento e l'isolamento di metà della popolazione mondiale. Sotto questo profilo, emergono due macro processi. Il primo, se già precedentemente la pandemia molti migranti fuggivano per salvarsi la vita, come ha rilevato Emilio Drudi (Fuga per la vita, 2018), questa necessità col Covid-19 si è rafforzata per l'aggravarsi di tensioni, pericoli e crisi drammaticamente superiori rispetto al passato. Il secondo, in molti paesi di arrivo dei migranti, durante la pandemia si è sviluppata una retorica che ha finito col considerarli come untori, portatori di contagi e, per questa ragione, come elementi da osteggiare, isolare e allontanare. Insomma, i "sommersi", per citare uno dei testi più celebri di Primo Levi (I sommersi e i salvati, 1986), considerati responsabili della messa in

pericolo della vita dei "salvati" – sebbene in questo caso si intenda per "salvati" coloro che hanno avuto la fortuna di nascere in luoghi democratici e sviluppati sul piano civile ed economico – sono anche vittime di atteggiamenti, politiche e narrative respingenti al punto da rivivere esperienze drammatiche nelle carceri libiche, morire nel Mediterraneo o subire i respingimenti brutali lungo la rotta balcanica nel cuore dell'Unione europea.

Le contraddizioni dell'accoglienza

Si tratta di una contraddizione tipica della società occidentale, fondata sulla necessità, per milioni di persone di emigrare per la propria sopravvivenza e, nel contempo, sulla difficoltà, a volte insuperabile, di essere accolti nei paesi di destinazione, nonostante la legislazione internazionale, convenzioni e costituzioni democratiche vigenti. A questa contraddizione, che già indica un evidente fumus persecutionis nei confronti dei migranti, si aggiunge il fatto che essi risultano i più colpiti dal virus e i più vulnerabili alle sue conseguenze, sia dal punto di vista sanitario – perché svolgono lavori più rischiosi e vivono situazioni abitative insalubri – sia dal punto di vista economico, perché impiegati nei settori più coinvolti dalla crisi, come quello alberghiero, della ristorazione e del turismo. Si tratta di lavori e condizioni che vengono sviluppati dal mercato del lavoro e dalle norme e procedure vigenti e non, come invece sostengono diffuse retoriche, anche accademiche, da predisposizioni "naturalistiche" o culturali dei migranti. È, infatti, la società di accoglienza che è responsabile dell'ingegneria politica che fonda l'organizzazione del lavoro, soprattutto di quello più fragile ed esposto allo sfrut-

tamento e alla marginalità, e non il contrario. A sostegno di questa tesi si ricorda che negli Stati Uniti (e in molti paesi europei), tra agosto 2019 e agosto 2020, il tasso di disoccupazione delle persone nate all'estero è passato dal 3,1% al 10,2%, mentre quello degli autoctoni, nello stesso periodo, è passato dal 3,9% all'8,1%.

Il ruolo (irrinunciabile) degli immigrati nelle società avanzate
Insieme a queste contraddizioni i migranti sono, nel contempo, tra coloro che ricoprono un ruolo rilevante nella risposta alla pandemia, operando in settori utili al buon funzionamento delle società nazionali in tempi di chiusura e confinamento. Si pensi al lavoro bracciantile durante il primo lockdown, rimasto aperto grazie al rilevante impiego di immigrati



che hanno continuato a lavorare, a volte sotto padrone e caporale, in condizioni di sfruttamento lavorativo, come molte indagini della Magistratura e inchieste hanno abbondantemente rilevato. Sotto questo profilo, oltre il 30% degli immigrati in età lavorativa è classificabile come "lavoratore-chiave" da cui spesso dipendono

quei servizi essenziali (sanità, assistenza, pulizie, etc.) necessari a difendere gli "autoctoni" dal Covid-19 e assicurare le basi della ripresa economica. I lavoratori immigrati sono, ad esempio, fortemente presenti nei settori della salute, dove rappresentano glo-

balmente il 24% dei medici e il 16% degli infermieri; nell'ambito del commercio alimentare, dei servizi domestici e di cura; nei trasporti e nell'agricoltura stagionale, nel lavoro edile e commerciale, nell'assistenza domiciliare continuativa e nella pesca.

Più impiegati nei settori colpiti dalla crisi, ma anche i più precari

Essi costituiscono, dunque, una quota significativa delle persone impiegate nei settori più colpiti dalla crisi e, nel contempo, coloro che all'interno

«Se vuoi che qualcosa venga detto, chiedi a un uomo; se vuoi che qualcosa venga fatto, chiedi a una donna». Lo ripeteva Margaret Thatcher, primo ministro del Regno Unito dal 1979 al 1990 e prima donna ad aver ricoperto tale incarico. E chi meglio di lei può essere indicata come modello di donna di potere in un mondo di uomini che decidono il destino del mondo? Ma le cose sono cambiate da un pezzo. La rotta è segnata. Sino a qualche anno fa, era solo una profezia alla quale pochi credevano ma quella delle donne al potere e sempre di più in posti di comando sembra rivelarsi una realtà. L'ultimo caso è emblematico e non lascia dubbi a scetticismi o a interpretazioni: Ngozi Okonjo-Iweala guiderà la WTO (World Trade Organization), l'organizzazione mondiale del commercio come segretaria generale. L'organismo, che ha sede a Ginevra e che è stato fondato nel 1995 per regolamentare gli accordi commerciali fra 164 Stati membri, è un vero e proprio centro di potere globale, che fissa le regole, controlla e gestisce numerosi accordi commerciali e

Una donna alla guida della

rappresenta oltre il 94% del commercio mondiale di beni, servizi e proprietà intellettuali. Ngozi Okonjo prende il posto del brasiliano Roberto Azevedo, dimessosi nell'agosto del 2020, un anno prima della fine naturale del mandato. La maggior parte del lavoro attuale dell'Organizzazione deriva dai negoziati del 1986-1994 denominati "Uruguay Round" e dai precedenti negoziati nell'ambito dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT). La WTO si occupa della progressiva abolizione o della riduzione delle barriere tariffarie e interloquisce direttamente con il Fondo monetario internazionale o con la Banca mondiale. Tra i suoi compiti, la negoziazione sul commercio internazionale e la risoluzione delle controversie. Da oggi in poi la dirigerà una donna, africana, già Ministro delle Finanze e degli Esteri in Nigeria,

ministro coordinatore dell'economia della Nigeria, che ha lavorato nel suo paese modernizzando i sistemi di gestione finanziaria e introducendo la trasparenza e la pubblicazione dei conti pubblici, avvalendosi della tecnologia per contrastare le perdite e combattendo in modo efficace la corruzione. Da diversi mesi si indicava il suo nome ma il vero ostacolo alla sua nomina era Donald Trump che aveva posto il veto, non leggerissimo, di un Paese come gli States. Decisivo è stato il passo indietro della sua diretta rivale, la coreana Yoo Myung Hee ma soprattutto l'appoggio del neo presidente Joe Biden. Una nomina storica: è la prima volta che una donna



pandemia sulle migrazioni?



Il lavoro immigrato in Italia

In Italia, se gli immigrati sono il 10,6% degli occupati regolarmente (circa 2,45 milioni di persone), nei settori essenziali per il funzionamento della società e nei lavori manuali la loro presenza è ancora più rilevante: in agricoltura e nei servizi alberghieri sono circa il 18%, mentre nei servizi collettivi e personali (sanità e cura alla persona) sfiorano il 37%. Secondo l'Inps, inoltre, a fine 2018, le collaboratrici e assistenti familiari regolarmente registrate erano circa 860mila su oltre 2 milioni se si considerano quelle impiegate irregolarmente, di cui il 70% provenienti da paesi esteri, soprattutto Ucraina (21,9%), Filippine (16,7%), Moldova (10,1%), Perù (7,0%) e Sri Lanka (6,8%). Quello del lavoro femminile quale variabile nel rapporto tra Covid-19 e immigrazione, è un fenomeno di grande interesse e assai sottovalutato.

Le rimesse economiche: un indicatore fondamentale

Un'altra variabile di grande interesse riguarda le conseguenze che il Covid-19 sta determinando sulle rimesse economiche. Come rilevato anche dall'Eurispes, queste sono un indicatore per comprendere la complessità sociale delle migrazioni nel mondo. Sotto questo profilo, ben il 37% delle rimesse mondiali del 2019 (circa 714 miliardi di dollari USA) è stato ricevuto nei 20 paesi con il maggior numero di casi di Covid-19. Di questi, 7 paesi (Stati Uniti, Arabia Saudita, Germania, Federazione Russa, Francia e Regno Unito, Italia e India) sono quelli da cui sono partite le quantità più elevate di rimesse, ossia circa il 28% di tutte le rimesse mondiali. Le rimesse inviate dagli Stati Uniti, dai

paesi dell'Eurozona, dal Regno Unito e dal Canada rappresentavano circa il 46% di quelle ricevute nei paesi a basso e medio reddito. I paesi del Golfo produttori di petrolio, destinazione preferita dei migranti dall'Asia meridionale e dall'Africa orientale, sono quelli che più di altri, a causa della pandemia, hanno rimandato nei loro paesi d'origine i lavoratori migranti. Quelli invece rimasti non hanno potuto più lavorare a causa dei confinamenti, e quindi non hanno potuto inviare rimesse alle loro famiglie nei paesi d'origine. Non a caso i flussi economici verso l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale dai paesi del Golfo sono diminuiti rispettivamente del 23% e del 22% nel 2020. Considerando che una persona su 9 nel mondo (circa 800 milioni di persone) dipende dalle rimesse inviate dai lavoratori e dalle lavoratrici migranti nei paesi d'origine, la pandemia da Covid-19 avrà un impatto considerevole sulle famiglie e sulle comunità dei migranti in termini di alimentazione, salute, istruzione e reddito. Ciò, con ogni probabilità, determinerà un triplice effetto: aumenterà le crisi umanitarie, i livelli di sofferenza e povertà nel mondo; aumenterà i flussi migratori, sia di breve che di lunga durata; aumenterà le tensioni sociali con l'aggravarsi delle violenze in paesi che non sono solo ad economia "incerta" ma, soprattutto, a democrazia "incerta" se non inesistente. Ci si riferisce, ad esempio, alle crisi eritrea, libica, turca, sudanese, sudafricana, indiana e di molti altri paesi. La stessa Banca mondiale prevede un calo del 14% delle rimesse inviate entro il 2021, facendo così scivolare altre 33 milioni di persone nel mondo verso la fame. E poiché, secondo

OIL e l'Unicef, le rimesse internazionali dei migranti alle loro famiglie riducono il lavoro minorile e mantengono i bambini a scuola, con la prevista perdita di oltre 100 miliardi di dollari in rimesse, più bambini correranno il rischio di essere costretti a lavorare.

Crisi umanitarie

La crisi pandemica ha ridotto notevolmente – di circa il 50% nel primo semestre 2020 – anche i flussi migratori verso i paesi a sviluppo avanzato, tramite la chiusura delle frontiere, la sospensione dei servizi consolari, le restrizioni sui viaggi e sulle ammissioni al soggiorno oltre ad un utilizzo più ampio del telelavoro per gli operai qualificati e alla didattica a distanza per gli studenti. Sotto questo profilo è attualmente in corso una vera e propria crisi umanitaria lungo la rotta balcanica con respingimenti, violenze e sofferenze estreme di migliaia di migranti diretti verso alcuni paesi europei. In definitiva, l'analisi del rapporto tra pandemia e immigrazione colpisce, in modo specifico, le fasce più deboli della popolazione mondiale a partire dai migranti, in particolare quelli che sono più esposti alla precarietà generata da lavori occasionali o irregolari. Inoltre, la crescente difficoltà economica vissuta dai migranti in questo periodo di chiusure e confinamenti non garantisce l'invio regolare di rimesse alle loro famiglie nei paesi di origine, accentuando le disuguaglianze globali che li rendono sempre più fragili e periferici. La pandemia ha anche messo in evidenza i lavoratori migranti definiti "essenziali", il cui apporto sociale non sempre viene adeguatamente riconosciuto nonostante da essi dipenda parte della tenuta economica e sociale del Paese, anche perché spesso malpagati, sfruttati e precari.

Marco Omizzolo

di queste categorie sono anche i più precari sotto il profilo reddituale e lavorativo. Secondo il Center for Migration Studies degli Scalabriniani a New York, ad esempio, gli immigrati forniscono, negli stati americani più

colpiti dalla pandemia, 19,8 milioni di lavoratori all'essenziale settore sanitario: sono il 16% dei lavoratori dei servizi sanitari a livello federale, ma toccano il 33% nello Stato di New York e il 32% in California. Nel Regno Unito,

invece, circa un quarto degli infermieri è formato da immigrati, che in certe aree superano il 50%, mentre secondo l'OIL sono circa 100 milioni quelli occupati nel mondo in attività di cura, soprattutto agli anziani.

to. È la prima volta

dirige questo organismo, e si tratta di una nomina fortemente meritocratica. La Casa Bianca ha infatti sottolineato il «suo patrimonio di conoscenze in economia e diplomazia internazionale». Chapeau. Non è un elemento trascurabile la sua provenienza: il fatto che sia africana vuol dire che da ora in poi il continente nero avrà molte più chances di quante ne abbia mai avute sul fronte del commercio mondiale, con una intensificazione degli scambi commerciali e nuove opportunità di crescita. Crescono quindi a vista d'occhio i posti di potere nel mondo occupati da donne, preparate, forti, in grado di affrontare situazioni di grande conflittualità e a gestire risorse miliardarie, mezzi, e a individuare obiettivi e strumenti per conseguirli. Tra le più importanti ancora in sella, Angela Merkel, prima donna a diventare Cancelliera della Germania, donna dal

«polso di ferro» e ancora oggi ago della bilancia nei rapporti tra i paesi membri dell'Unione europea. Di grande importanza anche la carica e le funzioni di Ursula von Der Leyen, tedesca anch'essa, oggi presidente della Commissione Ue. E che dire di Christine Lagarde, la francese a capo della Banca Centrale Europea? Completano il quadro Greta Thunberg, l'attivista svedese sostenitrice di campagne globali in difesa dell'ambiente, Kamala Harris neo Vicepresidente Usa, Nancy Pelosi presidente della Camera dei Rappresentanti Usa, Susan Wojcicki Ceo di Youtube, Nicola



Sturgeon primo Ministro della Scozia. Merita una citazione la regina Elisabetta che ha attraversato il secolo con carattere e fermezza ma il percorso di uguaglianza fra donne e uomini nello scacchiere

del potere mondiale potrà dirsi davvero realizzato solo quando una donna siederà alla Casa Bianca. Hillary Clinton ci è andata vicino ma è chiaro che non dovremo attendere chissà quanto e che molto presto a Washington ci sarà una Madame President.

Alfonso Lo Sardo

As Roma, addio allo Stadio di proprietà

Il perché del no dei Friedkin. Rabbia Pallotta: "Alcuni asini hanno rovinato un grande progetto per tutti"

La nuova Roma targata Friedkin dice no al progetto del nuovo stadio nell'area di Tor di Valle. La notizia, nell'aria da tempo, è stata confermata dalla società al termine del Consiglio di Amministrazione che ha approvato anche i conti del primo semestre 2020/21. In particolare il Cda giallorosso "ha verificato che non sussistono più i presupposti per confermare l'interesse all'utilizzo dello stadio da realizzarsi nell'ambito dell'attuale progetto". Parole che mettono una pietra tombale a una vicenda durata anni e che di fatto ha portato l'ex presidente James Pallotta a decidere di farsi da parte. Proprio l'ex patron giallorosso ha subito commentato su Twitter la notizia e con parole forti: "Sto malissimo per la città di Roma e la Roma. Alcuni asini (sapete a chi mi riferisco) hanno rovinato quello che era un grande progetto per tutti. Sono triste". Nella nota odierna, il Cda della Roma "ha constatato, inoltre, che anche la pandemia ha radicalmente modificato lo scenario economico internazionale, comprese le prospettive finanziarie dell'attuale progetto stadio. Tale decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse della Società, ricordando che la stessa sarebbe stata la mera utilizzatrice dell'impianto, ed è stata comunicata all'Amministrazione di Roma Capitale in data odierna". La Roma ha comunque confermato "l'intenzione di rafforzare il



dialogo con l'Amministrazione di Roma Capitale, la Regione e tutte le Istituzioni preposte, le Università di Roma e le Istituzioni sportive, per realizzare uno stadio verde, sostenibile ed integrato con il territorio, discutendo in modo costruttivo tutte le ipotesi, inclusa Tor di Valle, e valutando tutte le possibili iniziative a tutela degli interessi della Società, di tutti i suoi azionisti e dei suoi tifosi". In serata è arrivata anche la replica del

Campidoglio che prende atto "della decisione presa autonomamente questa sera dal Cda dell'A.S. Roma in merito al progetto per la realizzazione dello stadio a Tor di Valle. Si tratta di una valutazione imprenditoriale. Rassicuriamo i cittadini che le opere pubbliche previste, come il potenziamento della ferrovia Roma-Lido e la realizzazione del Ponte dei Congressi, verranno portate avanti dall'Amministrazione capitolina".

Torpignattara: balli e feste di notte, ma nessuno interviene

Il coprifuoco causa coronavirus non vale in alcuni quartieri della Capitale? La denuncia arriva da Tiziana Costa, attivista del circolo Giorgia Meloni nel V Municipio di Roma a nome di molti altri residenti della zona di Torpignattara. All'Agenzia Dire, la militante vicina a Fratelli d'Italia racconta che in un'area di verde abusivo del quartiere, dove affacciano alcuni condomini, ogni domenica –



dal pomeriggio fino a notte inoltrata – si odono schiamazzi, risa e musica a tutto volume udibili fino ai piani alti delle palazzine. È dal 25 Aprile 2020, quindi dal primo lockdown – spiega – che ogni domenica in quel prato alla fine di via Antonio Da Castello, nella periferia romana, si ripete lo stesso tipo di assembramento con musica e balli oltre le 22, nonostante le ripetute segnalazioni ai Vigili di zona e chiamate al 112. Tiziana ha anche girato dei video domenica scorsa: stremata perché non riesce a dormire, riprende lo schiamazzo. Nella voce di sottofondo ad uno dei video si sente: "Sono le due di notte..." "La cosa sta diventando davvero impegnativa" dice alla Dire l'attivista del circolo Meloni del V Municipio – questo avviene tutte le domeniche pomeriggio. Iniziano di media intorno all'una, perché mangiano insieme, e vanno avanti sino alla mattina alle 4-5. Mi è capitato anche di alzarmi alle 6 e trovarli ancora lì. Dal 25 aprile scorso, per tutte le domeniche, non hanno mai smesso. I Vigili in media avranno una decina di chiamate dall'anno scorso a oggi. Quelle persone si mettono su quel prato e chi abita intorno li vede. Io personalmente ho anche chiamato il 112. Purtroppo la chiamata l'hanno girata ai Vigili competenti che ci rispondono ogni volta 'Mandiamo una macchina', e puntualmente l'assembramento si ripete. Ci dicono 'mandiamo la macchina' e poi non succede nulla. Su quel prato, ogni domenica, un gruppo di persone si raduna con musica, birra, balli e urla. Non ne possiamo più. Ma il coprifuoco per loro non vale?". Tiziana aggiunge: "Abbiamo fatto la segnalazione assieme alla presidente del Circolo Monica Pietropaolo, ne ho fatte io personalmente. So che ci sono state altre segnalazioni dal mio condominio, ha chiamato anche mia madre. Evidentemente i vigili avranno altre faccende a cui pensare. L'ultima segnalazione l'ho fatta questa domenica tramite l'app del Comune di Roma 'Io segnalo'. Tramite Facebook abbiamo fatto arrivare la questione anche al presidente del Municipio Giovanni Boccuzzi (M5s). Che altro dobbiamo fare? Qui la notte non si dorme e la pubblica sicurezza non è garantita. Dalle 22, noi a casa, e loro no. Le regole non valgono per tutti". (Dire)

Scuola Alberto Cadlolo, progetto di restauro in Project Financing

Il 5 marzo p.v. iniziano i lavori del restauro conservativo dei prospetti della Scuola Alberto Cadlolo di Roma che restituiranno nella sua integrità un edificio storico di pregio, costruito tra il 1921 e il 1925 su progetto del noto architetto Vincenzo Fasolo. In particolare le facciate tra Lungotevere Tor di Nona, con estensione su via della Rondinella e via del Mastro saranno restaurate senza oneri per l'Amministrazione e per i cittadini. Il restauro avverrà infatti attraverso un progetto pilota di partenariato pubblico-privato, il primo in questo campo. Nel biennio 2021-2023 realizzerà i lavori il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) Sorgente Rem, che fa capo a Sorgente Group Italia di Valter Mainetti, specializzata in restauri conservativi di immobili di pregio e Urban Vision, Media Company, leader nel fund raising fina-



lizzato alla tutela del patrimonio artistico e culturale, che ha promosso l'intervento di Project Financing al Municipio Roma I Centro. Una conferenza stampa-webinar informa sui particolari dell'innovativo progetto con l'intervento dei protagonisti. Dal Presidente del Municipio I Roma Centro, Sabrina Alfonsi, al Direttore della Direzione tecnica del Municipio, Chiara Cuccaro, al Progettista e Direttore dei Lavori Paolo Rocchi, al Presidente di Urban Vision Fabio Mazzoni, al Consigliere d'Amministrazione di Sorgente Group, Elisabetta Maggini. La progettazione del restauro, affidata alla Paolo Rocchi Architetto Srl, Società d'ingegneria con al suo attivo numerosi lavori su beni culturali di altissimo rilievo, si è giovata anche della consulenza dell'architetto Anelinda Di Muzio, specialista in Restauro dei Monumenti.

In fiamme il bus per il trasporto dei disabili all'Appio Latino

Non solo i roghi dei bus di linea. Anche quelli destinati al trasporto disabili vanno in fiamme, nella città che ha il più alto numero di roghi automobilistici. E' successo nel parcheggio di Villa Lazzaroni, dove ha sede il VII municipio, sotto lo sguardo attonito di decine tra lavoratori e cittadini. Le fiamme si sono sviluppate dal pulmino per il trasporto disabili ed hanno coinvolto in breve tempo altri veicoli parcheggiati. Tre sono stati completamente carbonizzati. Altri due hanno subito ingenti danni. Sul posto due automezzi dei vigili del fuoco oltre agli agenti del vicino commissariato. "Roma brucia. Questa è la triste realtà: un cittadino la sera lascia la macchina nel parcheggio della Circoscrizione, in un posto presumibilmente tranquillo e la mattina si trova la macchina carbonizzata perché un pulmino comunale ha preso fuoco", commenta Luca Di Egidio, consigliere del Municipio Roma VII, su facebook.



Rimosse da Ama 80 tonnellate di ingombranti vicino al campo rom di via Cesare Lombroso

Sono state rimosse 80 tonnellate di rifiuti ingombranti e materiali vari abbandonati vicino al campo rom di via Cesare Lombroso, a Roma. Il servizio di pulizia straordinaria è stato curato dall'Ama. L'intervento, scattato lunedì 22 febbraio, ha impegnato sul posto per cinque giorni tre operatori con il supporto di mezzi speciali quali bobcat e un autocarro attrezzato con cassa e braccio meccanico. Le pulizie nel-



l'area esterna al campo nomadi sono state commissionate dallo Stato commissariato dal Dipartimento politiche sociali di Roma Capitale.

Sit-in dei liberisti italiani: “No al rinvio delle elezioni”

Bernaudo: “Partiti a corto di idee e candidati, no a scippo della democrazia”

“Oggi siamo qui perché siamo di fronte a un probabile rinvio delle elezioni amministrative. È un problema che non riguarda soltanto Roma ma anche altre importanti città che vanno a scadenza naturale, quindi non si tratta di elezioni anticipate, noi chiediamo il rispetto della legalità perché si è arrivati a scadenza”. Così, in piazza del Campidoglio, Andrea Bernaudo, candidato sindaco di Roma per i Liberisti italiani, durante un sit-in organizzato contro l'ipotesi di rinvio delle elezioni amministrative. I Liberisti hanno portato in piazza diversi cartelli, su alcuni si legge: ‘No al rinvio delle elezioni amministrative’, ‘Fuori la politica dalla gestione dei servizi’, ‘Stop Atac, stop Ama, gare pubbliche’, ‘Meno tasse, meno burocrazia’, ‘zero Tari’. “Riteniamo che le motivazioni del rinvio- ha spiegato Bernaudo- non derivino da problemi di carattere epidemiologico, non che la pandemia non ci sia, noi siamo qui con i dispositivi di protezione personale, ma vogliamo andare a votare nel rispetto di tutti i protocolli come si è già fatto in occasione del referendum e anche in altre competizioni

Claudio Di Berardino (Regione Lazio): “Accelerare sull’assegno di ricollocazione”

“Condivido le parole espresse dal ministro del Lavoro Andrea Orlando sulla necessità di accelerare la delibera per dare piena attuazione alla politica attiva dell'assegno di ricollocazione così come prevista dalla recente legge di stabilità. Ora più che mai è necessario accelerare sul fronte delle politiche attive al fine di dare una risposta concreta al rischio occupazionale che potrebbe determinarsi con la fine del blocco dei licenziamenti”. Lo spiega Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della regione Lazio che entra nel dettaglio: “trattandosi di un campo a competenza concorrente Stato-Regioni, credo sia importante un incontro anche tecnico con tutte le regioni, che ricomprenda anche i temi del rafforzamento e della valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. La pandemia ha già creato pesanti ripercussioni nel mercato del lavoro e le persone più fragili devono poter essere ancora più tutelate”.



regionali”. Sul come fare a svolgere regolarmente le operazioni di voto, Bernaudo ha fatto delle proposte: “La tv pubblica potrebbe mettere a disposizione un canale per i candidati, si potrebbe attivare la firma digitale per la raccolta delle firme e prolungare di un giorno l'apertura delle urne per svolgere le operazioni di voto in sicurezza”. “Siamo convinti che invece- ha detto il candidato sindaco- i partiti stiano

facendo quadrato per rinviare le elezioni perché sono a corto di idee, di programmi e soprattutto a corto di candidati. Siamo di fronte a un vuoto pneumatico della politica che dietro l'odiosa scusa della pandemia intende scappare ulteriormente i cittadini italiani di una libertà e di un diritto che è quello di andare a votare a scadenza naturale. Noi confidiamo che questo non avvenga anche se i segnali purtroppo

sono abbastanza inequivocabili”. Durante il sit-in, alcuni dei manifestanti, alcuni dei quali candidati al prossimo consiglio comunale, hanno effettuato un walk-around, una passeggiata attorno alla statua del Marco

Aurelio. “Capiamo che ci sono problemi politici all'interno delle coalizioni e all'interno dei partiti- ha proseguito Bernaudo- ma riteniamo anche che Roma non può continuare a essere ostaggio dei partiti politici che l'hanno distrutta fino adesso. Occorre cambiare il modulo amministrativo di questa città, occorre cambiare la guida di questa città”. A tal proposito Bernaudo ha ricordato che “è di ieri la notizia che la Raggi ha calpestato l'esito per referendum che voleva la liberalizzazione del trasporto pubblico locale. Noi siamo stati i primi nel 2017 a dire che la politica doveva uscire dalla gestione dei servizi come accade in tantissime capitali europee e oggi ci troviamo di fronte a una Assemblée capitolina che calpesta la volontà dei romani. Siamo di fronte a partiti politici che non hanno candidati su Roma e quelli che sono stati interpellati hanno schifato questa città. Noi- ha concluso- davanti a tutto questo, lo denunciemo chiaro e tondo e alzando la voce, perché siamo stanchi. Stanchi di questa amministrazione e stanchi di questi giochi politici sulle spalle dei romani”.

A piazza di Spagna: L'evento per il lancio dello sciopero transfemminista dell'8 marzo

Donne, flash mob 'non una di meno'



“Ci vogliamo vive e libere. Basta femminicidi. #lottomarzo sciopero. Sulle scalinate di Trinità dei Monti, in piazza di Spagna a Roma, con cartelli, striscioni e un maxi-pannello fucsia una ventina di attiviste di 'Non Una Di Meno' compongono in tre file lo slogan che accompagna il lancio dello sciopero transfemminista dell'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna. “Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce”, urlano le attiviste, con mascherina e pannello fucsia al collo, alle 12 in punto, in uno dei flash mob che si svolgeranno nella giornata di oggi nelle piazze di tutta Italia, per dare il via al countdown verso il secondo sciopero transfemminista in epoca di Covid-19. A Roma l'appuntamento è per lunedì 8 marzo alle 10,30 per un flash-mob davanti al Mef, e nel pomeriggio alle ore 17, in piazza Esquilino per un sit-in statico, evento centrale della giornata a cui si legherà la mobilitazione studentesca con lo sciopero della didattica.

Dalla Regione Lazio 5 milioni destinati ai consorzi di bonifica per programma Green

Oltre 5 milioni di euro nell'ambito del programma Lazio Green. La novità è stata presentata oggi, a Roma nella sede della Regione Lazio, durante una conferenza stampa in diretta Facebook sulla pagina istituzionale, i 26 progetti di coefficientamento energetico dei Consorzi di bonifica. Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio, Enrica Onorati, i Presidenti e i Commissari dei Consorzi, Nicolò Sacchetti, Gianluca Pezzotti, Stefania Ruffo, la presidente Anbi Lazio, Sonia Ricci, il presidente Anci Lazio, Riccardo Varone. Per la prima volta in Italia, i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale vengono usati per sostenere iniziative di questo tipo presentate dai consorzi di bonifica della nostra regione. Un progetto pilota dunque, unico nel suo genere, che coinvolge tutti i sistemi consortili del Lazio. Una sinergia che permette prima di tutto una serie di interventi a tutela dell'ambiente: la riduzione dei consumi energetici, l'incremento della capacità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento, l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di gestione energetica, la realizzazione di reti



di teleriscaldamento e teleraffrescamento per la distribuzione di energia all'interno dei comprensori interessati. Cuore di ognuno dei progetti, finanziati con i soldi messi a disposizione dall'Europa, sono i principi alla base dell'efficientamento energetico, ovvero interventi che permettono di ridurre i livelli dei consumi e di tagliare gli sprechi, ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e l'impiego dell'energia. “Per la prima volta in Italia - ha spiegato l'assessore Onorati - sperimentiamo un nuovo modello di fare sistema, destinando risorse del POR Fesr all'efficientamento energetico dei Consorzi di bonifica, a beneficio indiretto

di tutti i Comuni del Lazio. Una operazione, voluta fortemente dalla Giunta Zingaretti, che porterà non solo un risparmio sulle bollette dell'energia elettrica, ma anche il recupero di risorse per realizzare altri interventi di manutenzione ordinaria. Dietro i 5 milioni di euro c'è, quindi, una attenta operazione in termini di sostenibilità ambientale e un ritorno di investimento molto più alto in termini di valore e di impatto sul territorio e sui Comuni del Lazio, a testimonianza che avere un patrimonio pubblico più sostenibile passa anche per un uso efficiente delle risorse economiche a disposizione, in coerenza anche con il Green New Deal europeo”.



Le voci che circolavano sull'avvicendamento con Frittelli si sono concretizzate Quintavalle lascia la Asl Rm4 per Tor Vergata

I ringraziamenti e gli auguri dei primi cittadini di Civitavecchia e Santa Marinella

**Andos Civitavecchia
ringrazia Quintavalle
per il suo operato**



Il ruolo di Giuseppe Quintavalle a direttore generale della Asl Roma 4 è stato salutato in queste ore da più parti. Oltre alla politica, anche l'associazionismo del comprensorio ha voluto ricordare il supporto avuto in questi anni dal dirigente. L'Andos è una realtà associativa

che offre supporto alle donne che devono affrontare le difficoltà fisiche e psicologiche del tumore al seno. L'associazione che da tempo promuove l'informazione e la prevenzione in materia, ha incontrato Quintavalle nei giorni scorsi. La delegazione della sede di Civitavecchia ha voluto donare una targa a Quintavalle per ringraziarlo del suo operato nella Asl Roma 4. "Quintavalle è stato e sarà una persona preziosa per il nostro territorio", hanno dichiarato Rita Stella e Annalisa Di Giovanni dell'Andos Civitavecchia. "Abbiamo voluto donargli una targa ricordo delle tante battaglie fatte insieme in questi anni - aggiungono -. Lo ringraziamo e gli facciamo i

migliori auguri per i prossimi traguardi che siamo sicuri raggiungerà".

**Il Sindaco di Civitavecchia
Tedesco: "Congratulazioni
a Quintavalle, il territorio
saluta un manager di qualità"**



"Dal 1 marzo il direttore Giuseppe Quintavalle lascerà la Asl Roma 4, per essere trasferito alla prestigiosa

direzione di Tor Vergata. Si tratta di un riconoscimento importante di quelle qualità che il nostro territorio, in tutti questi anni, ha potuto apprezzare, quanto mai meritato sia per il manager che per l'uomo. Al dottor Quintavalle il più affettuoso in bocca al lupo". Questo quanto dichiara il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

**Il Sindaco di Santa Marinella
Tidei: "Un caloroso augurio
all'amico Quintavalle
per il suo nuovo incarico"**

Lunedì 1 marzo il nostro Direttore Generale Giuseppe Quintavalle andrà a dirigere l'Azienda Ospedaliera di Tor Vergata. Colgo l'occasione per salutare l'amico Giuseppe con affetto e grande

stima per la sua professionalità e competenza alla quale (e non per ultimo) si aggiunge la grande umanità e la sua generosità. Un grande manager che ha umanizzato la sanità nella nostra Asl e soprattutto ha riportato l'azienda a livelli di eccellenza tali che nella Regione Lazio ci vengono invidiati. È per questo che lo hanno trasferito in una grande Azienda. Auguri Direttore! Pietro Tidei



Giuseppe Quintavalle dirigerà il Policlinico di Tor Vergata, lasciando così la direzione generale della Asl Roma 4. Quintavalle entrerà in servizio nel policlinico universitario a partire dal prossimo 1° marzo, mentre l'attuale DG dell'ospedale romano, Tiziana Frittelli, andrà a dirigere il San Giovanni. Le voci di corridoio che volevano Quintavalle a Tor Vergata giravano già da alcuni mesi su alcuni blog e riviste di settore medico.



Ordinanza del Sindaco, chiuso locale al Ghetto con dipendenti risultati positivi al Coronavirus

Il Sindaco Ernesto Tedesco ha firmato nel pomeriggio di ieri una ordinanza con la quale dispone la chiusura di un locale del quartiere Ghetto. La misura si è resa necessaria per le comunicazioni del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, giunte a Palazzo del Pincio, riguardo le misure da intraprendere dopo l'accertata positività al Covid 19 di alcune persone dipendenti dell'esercizio o che avevano frequentato lo stesso. L'ordinanza prevede "la chiusura con decorrenza immediata" e "fino alla presentazione della documentazione attestante la sanificazione dei locali e alla comunicazione dei nomi-

nativi del personale che opererà all'interno dell'attività". Non solo, la riapertura avverrà "solo a seguito di espressa comunicazione da parte dell'Asl" attestante l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni impartite. L'ordinanza è stata trasmessa al Prefetto di Roma e alle forze dell'ordine.

Tidei ha voluto ricordare le sue grandi competenze professionali ma anche umane di persona impegnata socialmente, sin dai tempi dell'Università quando era sempre in prima fila nelle mobilitazioni operaie delle piccole fabbriche della Prenestina, in quelle territoriali per la lotta sulla casa e nella vigilanza contro le

Cordoglio del sindaco di Santa Marinella Tidei per la scomparsa di Gianni Marsili

rare scorribande dei fascisti nel quartiere di Centocelle. In seguito, da funzionario e poi dirigente dell'Istituto Superiore di Sanità, fu una persona sempre sensibile alle tematiche ambientaliste tanto da aver concentrato tutta la sua vita professionale e sociale al servizio della lotta contro l'inquinamento dell'aria su tutto il territorio nazionale. Con la sua scomparsa tutto il territorio perde un personaggio dalle indubbie capacità che aveva messo al servizio della collettività ricoprendo un incarico che ha svolto sempre ai massimi livelli". Per chi volesse salutarlo l'appuntamento sarà domenica dalle 9 alle 14 alla Sala Dolenti, clinica Pio XI via Aurelia 559 a Roma.

sopravvivenza dell'ecosistema stesso e delle popolazioni da esso sussidiate incluso l'uomo. Per saperne di più fate riferimento all'Atto di Costituzione del Comitato per la Difesa del Bacino lacuale Bracciano-Martignano. Oggi i ricercatori Sapienza hanno puntualizzato metodi molto efficaci di controllo e monitoraggio dello stato dei laghi e dei fiumi accettati da tutto il mondo scientifico e che è auspicabile applicare per un continuo controllo scientifico avanzato dello stato ecosistemico e del funzionamento dei depuratori. Come ultima nota vorrei sottolineare che attualmente le chiuse destinate a riversare l'acqua al fiume Arnone si trovano ben al di sopra del livello lacustre e chi propone il loro abbattimento forse non ha chiara questa situazione perché l'acqua andrà all'emissario solamente quando il lago tornerà al suo livello di sfioro proprio dove sono attualmente situate le chiuse. Altre iniziative sarebbero di brevissima durata perché la natura sa come opporsi agli abusi...ma non voglio suggerire.

* Sapienza Università di Roma

del Prof. Loreto Rossi*



lago, inclusa l'acqua potabile di cui necessita la Capitale. Non deve essere dimenticato infatti il rischio di perdita della capacità autodepurativa lacustre che interessa le acque meno profonde dove il moto ondoso e laboriosi batteri svolgono il ruolo di denitrificazione, cioè di trasformazione e abbattimento di inquinanti azotati, quali sali ammoniacali e nitrati derivanti dai reflui zootecnici, agricoli, domestici e delle attività turistiche. È stata calcolata una perdita del 13% di questa capacità come proporzione di fondo rimasto scoperto dall'acqua a seguito dell'abbassamento di livello del lago. Questo significa che attualmente se un pesce muore o il turismo "preme" sulle coste, il lago impiegherà il 13% di tempo in più per trasformare i composti azotati che ne derivano favorendo fenomeni di eutrofizzazione esplosivi, perdita delle zone di riproduzione della fauna ittica e riduzione della qualità dell'acqua per la balneazione e per il rifornimento idrico. Quindi, oggi, a causa della riduzione del volume d'acqua, l'ecosistema funziona "a scartamento ridotto". Tuttavia anche l'emissario naturale del lago è in sofferenza dato che il primo tratto del fiume Arnone è in secca per alcuni chilometri proprio perché il lago è molto sotto al livello di sfioro. Bene, vogliamo favorire la richiesta d'acqua potabile, la biodiversità e la funzionalità sia del lago di Bracciano che del fiume Arnone? Con le tecnologie attualmente disponibili abbiamo principalmente due vie alternative da seguire: (1) smettere di prelevare acqua dal lago e (2) rimettere nel lago quelle acque che, prima dell'attivazione del sistema di diversione (l'anello circun-

Idee per il lago di Bracciano e il suo emissario performanti

cuale di raccolta acque reflue), raggiungevano il lago stesso. Questo secondo punto, che prevede investimenti nel GREEN, va ovviamente coniugato con una efficiente depurazione delle acque prima di riversarle nel lago e quindi nel fiume Arnone, fino al mare. È importante seguire quest'ultima azione, anche perché le acque del fiume sono in parte riutilizzate per l'irrigazione agricola e va ricordato che i depuratori non eliminano i metalli pesanti o gli inquinanti emergenti, quali ad esempio i principi attivi dei medicinali che potrebbero essere integrati nei tessuti dei prodotti agricoli e, attraverso la catena alimentare, nei nostri tessuti. Va evidenziato che il punto 2 di questa proposta per il recupero del lago e del suo effluente Arnone è già stata suggerita nell'Atto di Costituzione del "Comitato per la

Difesa del Bacino lacuale Bracciano-Martignano" e risale al 2017. Questa proposta di recupero è centrale negli ideali del Comitato. In quell'atto veniva proposto un intelligente sistema di recupero dell'ecosistema lacustre, incluso il suo emissario, cioè quello di reimmettere nel lago le acque depurate raccolte dal sistema di diversione opportunamente depurate e stoccate in lagunaggio. Con questo sistema il lago riacquisterà le acque che naturalmente riceveva e sversava nel fiume Arnone, quando in eccesso, mantenendo un livello del lago allo sfioro naturale che per 400 anni aveva stabilizzato sia l'ecosistema lacustre sia il fiume Arnone. Ciò consentirebbe un prelievo sostenibile di acqua per uso potabile, il ripristino della diversità biologica, delle attività di pesca e turistiche sostenibili, utili alla

sopravvivenza dell'ecosistema stesso e delle popolazioni da esso sussidiate incluso l'uomo. Per saperne di più fate riferimento all'Atto di Costituzione del Comitato per la Difesa del Bacino lacuale Bracciano-Martignano. Oggi i ricercatori Sapienza hanno puntualizzato metodi molto efficaci di controllo e monitoraggio dello stato dei laghi e dei fiumi accettati da tutto il mondo scientifico e che è auspicabile applicare per un continuo controllo scientifico avanzato dello stato ecosistemico e del funzionamento dei depuratori. Come ultima nota vorrei sottolineare che attualmente le chiuse destinate a riversare l'acqua al fiume Arnone si trovano ben al di sopra del livello lacustre e chi propone il loro abbattimento forse non ha chiara questa situazione perché l'acqua andrà all'emissario solamente quando il lago tornerà al suo livello di sfioro proprio dove sono attualmente situate le chiuse. Altre iniziative sarebbero di brevissima durata perché la natura sa come opporsi agli abusi...ma non voglio suggerire.

* Sapienza Università di Roma

Ascani: "Nel bilancio iniziale di Città Metropolitana non erano previsti"

Palude di Torre Flavia, arrivano 300 mila euro per la manutenzione

"Sono ufficialmente a disposizione 300 mila euro per la manutenzione di Torre Flavia", lo ha detto questa mattina ai microfoni di "Cambia il mondo", Federico Ascani. Ascani, capogruppo del PD in Città metropolitana, ha spiegato come questi fondi siano inaspettati e frutto dell'intervento dell'opposizione in consiglio metropolitano. Non si dovrà attendere per ricevere la somma: "Nel bilancio iniziale non erano previsti", aggiunge Ascani. "Sarà mio impegno ad aggiornarvi sulle modalità d'impiego dei fondi e sull'inizio dei lavori", dice. I fondi saranno investiti per affrontare tutta una serie di problemi della Palude di Torre Flavia, dai

passi pedonali alle criticità dovute all'erosione. Ascani cita molti interventi e specifica però come solo quelli interni alla Palude stessa saranno coperti da questo finanziamento della Città metropolitana di Roma. "Il restauro della torre - spiega - sta seguendo un altro iter, iniziato ai tempi in cui Paliotta era sindaco". Anche la questione del percorso ciclopedonale sarà affrontata con altri fondi, in parte anche di provenienza europea. "La ciclopedonale fa parte di un progetto di ciclovie che collegheranno Ladispoli e Cerveteri e che stiamo portando avanti, ma che richiedono contributi più importanti". A fargli eco è Filippo Moretti, che

ha una delega proprio alla palude: "Non siamo stati contattati e forse chi ha elargito i fondi non sa come sarebbe meglio spenderli". Moretti sottolinea che la situazione delle ultime mareggiate ha causato danni importanti all'ecosistema della Palude: si è assottigliata la costa e l'acqua di mare è entrata nei canali. "Andrebbero sistemati - spiega Moretti - e ci si dovrebbe occupare della duna davanti alla Palude". Gli risponde a stretto giro e direttamente in diretta lo stesso Ascani con un messaggio in chat, assicurando che i fondi saranno proprio usati per questo tipo di interventi. "Incontriamoci e discutiamone" incalza Moretti.

**Palude di Torre Flavia:
martedì 9 marzo convegno
su "La Biodinamica"**

La Palude di Torre Flavia incontra gli agricoltori del territorio di Ladispoli e di Cerveteri. Martedì 9 marzo 2021, infatti, dalle ore 8:30 alle ore 17:00, presso lo Stabilimento Ezio La Torretta - Lungomare dei Navigatori Etruschi (Località Campo di Mare, Cerveteri), andrà in scena il convegno dal titolo: "La Biodinamica: un metodo agronomico scientifico per risanare la terra sfruttata dalla chimica". La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria e posti limitati, in osservanza delle norme anti Covid 19. Per informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica ass.interpolis@gmail.com o contattare 340.1238485.



Il consigliere metropolitano Federico Ascani in merito alla provinciale utilizzata in questi mesi come alternativa alla Settevene Palo Nuova da poco riaperta

"La via Doganale diventerà la nostra prossima battaglia"

Per mesi è stata utilizzata, anche dai mezzi pesanti, come via alternativa di collegamento tra il litorale e la zona del lago. E ora ha bisogno di interventi di rifacimento. Parliamo della Doganale. La strada provinciale, di competenza dunque dell'Area Metropolitana, è ormai usurata dal tempo e dai veicoli in transito. In alcuni punti sul manto stradale si sono aperte delle crepe, in altre delle buche che possono mettere a rischio la sicurezza stradale degli automobilisti. Un allarme più volte lanciato dagli stessi residenti della zona che da sempre invocano maggiori interventi per rendere un'arteria fondamentale come la via Doganale più sicura ad automobilisti e pedoni. Interventi che però, ad oggi, non si sono visti. "I soldi per la Doganale non ci sono", ha detto il consigliere Federico Ascani a Cambia il Mondo interpellato sulla provinciale da Fabio Bellucci, ma ha assicurato: "Sarà la nostra prossima battaglia".

Un comunicato congiunto di Gubetti e Luchetti: "garantire a cittadini, villeggianti e visitatori una stagione tranquilla e sicura"

L'Amministrazione prepara Campo di Mare per l'estate

Gli Assessori Elena Gubetti e Matteo Luchetti hanno diffuso una nota congiunta per segnalare le iniziative in corso in queste settimane per approntare la prossima stagione estiva. L'Amministrazione comunale di Cerveteri mira a "garantire a cittadini, villeggianti e visitatori un'estate tranquilla, sicura e rispettosa delle normative anti-covid lungo le spiagge di Campo di Mare". "Dopo l'ottimo esperimento dello scorso anno - si legge nel comunicato - in questi giorni, abbiamo iniziato a pianificare le azioni da intraprendere in preparazione dell'Estate 2021". Sarebbero numerosi gli accorgimenti e servizi che saranno attivati "per una eccellente fruibilità dell'arenile". "Rendere la stagione estiva sicura e a misura di normative anti-covid è una delle nostre priorità", dicono Gubetti e Luchetti. "In questi giorni siamo già a lavoro per farci trovare pronti all'apertura della stagione balneare, per tutelare l'economia degli esercenti balneari di Campo di Mare e ovviamente tutte le famiglie che sempre affollano le nostre spiagge". "Anche quest'anno, al fine di regolamentare al meglio la viabilità, con la Polizia Locale abbiamo emesso una apposita ordinanza che regola l'utilizzo delle aree a parcheggio adiacenti alla spiaggia, compresa un'un'area di sosta temporanea per i camper lontana dalle abitazioni". "È stato necessario emettere il dispositivo fin da ora viste le numerose presenze registrate lo scorso weekend sul nostro litorale", spiegano. "Il

rispetto dell'ordinanza verrà garantito dalla presenza degli uomini e delle donne della polizia locale, del Gruppo Comunale di Protezione Civile, delle guardie di fare ambiente a cui va il mio ringraziamento per l'impegno costante e professionale a servizio della nostra comunità". Interviene sulla questione Campo di Mare anche Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri, insediatosi nel Gennaio 2021. Luchetti è impegnato nel proseguimento dell'iter tracciato dal Sindaco Alessio Pascucci nel restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi, i cui lavori sono in corso e a pieno regime. "Il Restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi, dopo la sua acquisizione a patrimonio comunale nel 2017 e poi perfezionata nel 2019, rappresenta uno dei punti cardine del nostro mandato elettorale", spiega. "Un'opera che Campo di Mare e Cerveteri tutta attendono da troppi anni e che con un lungo lavoro, complesso, caratterizzato purtroppo non da pochi ostacoli, stiamo facendo diventare realtà", aggiunge. "Per la stagione estiva contiamo di aver concluso ed inaugurato l'opera e con l'Ordinanza appena pubblicata, che rimarrà in vigore per l'intero periodo estivo, dopo aver realizzato un nuovo lungomare, contiamo anche di renderlo sicuro in questo momento storico così delicato e che necessita sempre di maggiori attenzioni". L'Ordinanza è la numero 18 del 25 febbraio 2021.





ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Trani: "L'amministrazione di Ladispoli è bloccata, si limita ad azioni di marketing"

Intervento di Movimento Civico Ladispoli Città - Ladispoli nel Cuore - Ladispoli al Centro, che evidenziano i fallimenti della giunta Grando

Comunicato congiunto di Movimento Civico Ladispoli Città - Ladispoli nel Cuore - Ladispoli al Centro, che evidenziano i fallimenti della giunta Grando. A questo proposito commenta il consigliere di riferimento Eugenio Trani: "...è dura da comprendere..." "Per Ladispoli è sempre più urgente un cambiamento. Tanto più dentro questa crisi sanitaria che si sta facendo sempre di più sociale ed economica. Con un'amministrazione bloccata, che si limita ad azioni di marketing e poco altro, isolata dalla città e che si caratterizza solo per gli scontri che l'attraversano. Oggi ancora più evidenti dopo la nascita del governo Draghi, con alcune forze come la Lega che, con una capriola, lo sostengono o come Fratelli d'Italia che si è posta all'opposizione. Ciò che è assurdo però è l'immobilismo che dicevamo. Ci si limita all'ordinario, senza alcuna programmazione che in un momento come questo sarebbe fondamentale; quali le decisioni che l'amministrazione Grando

ha preso in questa fase? Nessuna. Una gestione dell'emergenza, governata esclusivamente grazie agli stanziamenti regionali; un governo, peraltro, da porre a verifica in ogni singola decisione: sulla gestione dei buoni spesa, ad esempio. Decisioni spesso opache, che ripetono un modello di "potere per il potere" che torna utile solo a qualcuno. Ignorando la tempesta economica e sociale in corso. Chiudendosi nel Palazzo e uscendo solo per qualche foto opportuna. Nessuna capacità di allinearsi, perlomeno a ciò che potrebbe accadere con un futuro rilancio che passa per le risorse del Next Generation di cui tutti parlano, ma senza toccare in questo momento minimamente ciò che avrebbe un risvolto positivo sul tessuto sociale produttivo: vogliamo parlare ancora



della gestione dei servizi sociali? Vogliamo verificare a che punto sono le tanto sbandierate varianti urbanistiche, quelle che erano passate come inalienabili per il rilancio della città? Vogliamo vedere a che punto siamo con l'annosa questione dell'acqua che, nel silenzio assordante dell'amministrazione, sta diventando privata?

Vogliamo soffermarci sui diversi scandali che hanno attraversato la gestione delle assunzioni, in un momento così delicato poi, dove invece che la competenza ha trionfato ben altro (tanto da costringere il delegato al personale ad intervenire per smentire la partecipazione di un consigliere comunale a un concorso pubblico)? Vogliamo parlare del livello dei servizi e del loro costo? Delle tasse? In questo modo l'attuale amministrazione pensa di farsi trovare pronta alla fine, speriamo imminente, della pandemia? Continuiamo la serie di incontri con la cittadinanza, per costruire ciò di cui la città ha necessità. Incontri con le categorie, con le associazioni culturali, con le realtà produttive, sociali e giovanili della città. Da questi incontri sta emergendo largamente il bisogno di una svolta. A questa parte maggioritaria di Ladispoli, noi vogliamo dare una risposta. Necessaria e urgente. Da subito". Movimento Civico Ladispoli Città - Ladispoli nel Cuore - Ladispoli al Centro

Increduli i passanti che si sono ritrovati davanti alla scena
Sesso orale alla stazione di Ladispoli davanti a diverse persone e minori



Il degrado non è solo ambientale con incivili che abbandonano i rifiuti dove capita prima trasformando aree urbane in vere e proprie discariche abusive, o che imbrattano muri e panchine distruggendo l'arredo urbano. Il degrado è anche comportamentale con gente, adulti e anche giovani, che non solo non hanno assoluta intenzione di rispettare le regole ma assumono comportamenti incivili che vanno a nuocere anche a chi è costretto ad assistervi impotente. Perché spesso a commentare o a riprendere chi in quel momento non rispetta il buon costume e gli altri, ci si rimette. E la scena a cui increduli e sgomenti diversi pas-

santi, tra cui anche molti minori, hanno dovuto assistere può essere ricondotta proprio a questo ultimo tipo di degrado. Una delle zone più frequentate dalla città, la stazione Ferrovia di Ladispoli si è trasformata in una zona a luci rosse. Una giovane coppia si è cimentata in una prestazione di sesso orale, davanti all'ingresso della stazione, incuranti del via vai di gente, non solo pendolari in partenza o in arrivo, anche semplici cittadini che stavano transitando nella zona. La speranza ora è che qualcuno magari intervenga per punire i responsabili e soprattutto per cercare di fare in modo che nessuno debba più assistere a queste scene.

Il nido portato alla luce durante la manutenzione dei pini Volontari Fareambiente Ladispoli mettono in salvo tre scoiattoli

Stavano effettuando l'ordinaria manutenzione dei pini quando davanti agli occhi si sono ritrovati tre meravi-

gliosi scoiattoli all'interno di un nido. La scoperta è stata fatta a Marina di San Nicola. Del ritrovamento è stata

subito avvisata la Polizia locale che ha subito mandato sul posto le guardie di Fareambiente Ladispoli. I

volontari, giunti sul posto, hanno recuperato i tre piccoli esemplari portandoli al sicuro.



Parco degli Angeli: "I consiglieri si esprimano sul caso Cordeschi"

"In data 10.01.2021 abbiamo indirizzato, al Sindaco di Ladispoli, al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i Consiglieri una nota con la quale invitavamo a porre in essere ogni attività istituzionale volta a stabilire se l'operato e l'atteggiamento dell'Assessore Lucia Cordeschi siano stati conformi ai canoni di correttezza ed imparzialità che devono connotare l'agire di un appartenente alla Pubblica Amministrazione che, nell'espletamento delle sue funzioni, riveste la qualifica di Pubblico Ufficiale. La segnala-

zione concerneva l'attività demolitoria del Parco degli Angeli, patrocinata dall'Assessora Cordeschi - per sua stessa ammissione nello svolgimento delle sue funzioni - che si è posta in aperto contrasto con le Ordinanze emesse dal Tribunale di Civitavecchia e le dubbie modalità (per quanto concerne la previsione dei requisiti necessari per poter aderire al bando) con le quali è stata condotta l'assegnazione di parte dell'area pubblica sita in via delle Viole all'Associazione Nuove Frontiere Onlus, soste-

nuta dalla Cordeschi nell'attività demolitoria anzidetta. La segnalazione, oltre alla documentazione di riferimento, recava l'indicazione della nostra disponibilità a fornire ulteriori elementi di dettaglio. Il Sindaco si è chiuso in un silenzio che eufemisticamente definiamo "imbarazzato", l'Assessora Cordeschi quando ha deciso di aprire bocca ha peggiorato la sua situazione. Solo il Consigliere di opposizione Eugenio Trani ci ha contattati per avere migliore cognizione dei fatti. Di ieri la notizia che la

Presidente del Consiglio Comunale ha convocato per il 1° marzo la Conferenza dei Capi Gruppo per decidere le date in cui tenere i consigli comunali. Auspichiamo che i Consiglieri Comunali cui abbiamo indirizzato la nostra segnalazione pongano appena possibile all'attenzione del Consiglio Comunale la questione da noi sollevata, atteso l'interesse comune a tutti i cittadini di fare affidamento sulla trasparenza e probità dei suoi amministratori". Così Filippo Bellantone, Presidente dell'APS Parco degli Angeli Onlus.

La Sindaca: "Educiamo i giovani all'impegno e alla cittadinanza attiva, insegniamo loro a collaborare dentro al campo e fuori"

Calciosociale, Gravina e Raggi a Corviale

Il presidente della FIGC: "Attraverso la realizzazione di un apposito protocollo da sottoporre ad altre scuole calcio in Italia vogliamo trasformare questa bella esperienza in una best practice nazionale"

Il calcio come straordinario fattore di socialità e di integrazione: il progetto 'Calciosociale' rappresenta un modello da esportare in tutta Italia. In una delle periferie della Capitale, a Corviale, con l'aiuto concreto di diverse istituzioni, su una proprietà dell'ATER è nato un percorso di formazione innovativo che si fonda sul principio 'trasformare i campi di calcio in palestre di vita'.

A Corviale scendono in campo i valori e le buone azioni: rispetto, responsabilità, pari opportunità, comunicazione, ascolto, valorizzazione delle differenze, senso civico, cooperazione e uguaglianza. È quanto hanno ribadito la sindaca di Roma Virginia Raggi e il presidente della FIGC Gabriele Gravina che, lo scorso 23 febbraio, hanno confermato il massimo sostegno al progetto di Massimo Vallati, presidente di Calciosociale, recandosi personalmente dove sorgerà il nuovo campo di calcio a 11.

La FIGC è stata una dei primi sostenitori per la realizzazione del campo in erba artificiale e attraverso il Settore Giovanile e Scolastico sta anche sviluppando un protocollo ad hoc per esportare il 'modello Corviale' in altre realtà del Paese. Quartieri difficili, dove il gioco del calcio può essere strumento di coesione e sviluppo sociale. Gli obiettivi sono: inserire



la metodologia di Calciosociale nelle Scuole Calcio FIGC, creando un nuovo riconoscimento per le società che aderiscono alla proposta; far diventare il 'Campo dei Miracoli', sede nazionale di

Calciosociale a Roma, un centro di formazione stabile in collaborazione con la FIGC. Non solo impegno sul campo di calcio, quindi, ma anche fuori: il Comune di Roma ha, per esempio, dato in

affidamento il parcheggio in via Mazzacurati, adiacente al 'Campo dei Miracoli', all'Associazione Calciosociale, che sta portando avanti un progetto di riqualificazione e valorizzazione. Il calcio reinterpretato fuori dalla logica comune mira a favorire l'inclusione fra diversi soggetti provenienti da situazioni di disagio e non, ragazzi con disabilità e normodati, uomini e donne di età, etnie e religioni diverse, di ogni estrazione sociale. Attraverso regole finalizzate a favorire la cura delle relazioni, insieme alla competizione sportiva, si punta a incoraggiare lo sviluppo di competenze sociali e personali per i ragazzi, accanto a quelle sportive. Nel Calciosociale vince chi si impegna di più, chi crea più coesione, chi crea una

Campionato di Eccellenza

Richiesto al CONI l'interesse nazionale



La Federcalcio conferma di aver inviato formale richiesta al CONI al fine di condividere la 'preminenza di interesse nazionale' per il Campionato di Eccellenza, con l'obiettivo di far ripartire l'attività agonistica. Ciò in virtù del fatto che, come evidenziato da una specifica richiesta del Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti, suddetto campionato ha diretti collegamenti con il Campionato Interregionale e prevede le fasi finali nazionali. In attesa della necessaria autorizzazione da parte delle autorità di Governo, le modalità dell'eventuale ripresa saranno discusse nel prossimo Consiglio Federale, che sarà convocato nei primi giorni di marzo. Nel frattempo, la FIGC, con apposito comunicato ufficiale, ha differito i termini del tesseramento nell'ambito dell'attività della LND fino al 31 marzo.

squadra più unita, chi cura le relazioni. "Crediamo molto nel calcio dei valori - dichiara il presidente della FIGC Gabriele Gravina dopo aver ringraziato tutte le istituzioni che sostengono da tempo l'iniziativa dell'Associazione Calciosociale - per questo ho voluto far visita a questa splendida realtà come primo impegno dopo la mia elezione. Oltre al contributo per la realizzazione del campo a 11, come FIGC siamo impegnati, attraverso la realizzazione di un apposito protocollo da sottoporre ad altre scuole calcio in Italia, nel trasformare questa bella esperienza in una best practice nazionale. Il calcio è uno straordinario strumento di coesione sociale e civile".

"Educiamo i giovani all'impe-

gnio e alla cittadinanza attiva, insegniamo loro a collaborare dentro al campo e fuori, rispettandosi l'un l'altro e imparando i valori dell'inclusione e della solidarietà. La metodologia del Calciosociale è uno strumento di grande forza che permette ai nostri ragazzi, attraverso lo sport e il gioco del calcio, di partecipare attivamente alla creazione di una comunità migliore. È importante che questo 'modello Roma', venga replicato anche altrove. Corviale, in questo senso, è un esempio che deve essere seguito per rilanciare e far rinascere le periferie della nostra città creando nuove opportunità, luoghi di aggregazione, possibilità di incontro e di crescita" - dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

La 36a edizione dell'America's Cup è un perfetto esempio dell'idea di sport-turismo

Dietro un sport oggi ultra moderno, hi-tech e fashion, si nasconde la storia dell'America's Cup, nata nel 1851 con la prima competizione tra le imbarcazioni di due differenti yacht club in Inghilterra. Parliamo ad esempio di 45 anni prima dell'inizio dei Giochi Olimpici del 1896. Un format sportivo cresciuto e diventato sempre più popolare nel tempo grazie all'intervento di host city e aziende partner (con investimenti a sei zeri). Senza questo supporto il più antico trofeo sportivo al mondo non avrebbe raggiunto determinati risultati in termini di attenzione mediatica e di sponsorship (soprattutto sui territori di riferimento). Il più grande challenge nella gestione dell'evento "America's Cup" inizia, nel 2000, con la Nuova Zelanda, una nazione di poco più di 3,6 milioni

abitanti, che arriva a costruire un hallmark event (kermesse sportiva legata al territorio e a forti tradizioni culturali) a tutti i costi, caratterizzato dal binomio "turismo-sport". Il governo neozelandese e il Tourism Board, ha supportato questo progetto con investimenti per circa 10 mln di dollari neozelandesi (gli sponsor locali, con altrettanti 10 mln, hanno investito sull'organizzazione di un evento). Già più di 20 anni l'America's Cup in veste "kiwi" fa ha accolto 1,25 milioni di turisti, supportati da un servizio di 4.200 lavoratori e volontari (M. Ormai e Anouska Brons 1999). L'introduzione, esplicita, serve oggi a capire la filosofia di un interessante video sull'America's Cup. Dedicato soprattutto all'immagine del "territorio" più che alla competizione sportiva.

Auckland, ospita il trofeo delle "Cento Ghinee", i suoi fan e i semplici appassionati di sport. Chiaramente in questo momento difficile, tutto è concentrato e focalizzato sull'economia nazionale/locale del territorio sede di gara. Un'attrazione turistica in un nazione distante dai grandi continenti, ma che punta a farsi conoscere meglio dal grande pubblico. Credo che lo spunto dell'analisi in esame sia quella di fare riflettere anche il nostro paese, in quanto gli eventi sportivi legati all'heritage potranno diventare la formula più veloce per rilanciare turismo e l'immagine di una City nel post pandemia, perché la passione per lo sport obbliga lo spostamento del turista sportivo e del semplice fan. Quale migliore modo per associare il loro brand al

territorio di un evento, che, dal 2000, ha lavorato per lasciare una legacy tangibile, puntando, nel contempo, a migliorarne la brand awareness.

E' vero, la pandemia in questo momento ha bloccato qualsiasi forma di spostamento, che avrebbe dovuto creare una legacy tangibile, grazie alla presenza dei turisti oltre al miglioramento del waterfront di Auckland. Attenzione però, non dimentichiamo che le legacy sono anche inaspettate e intangibili ed oggi, senza grandi eventi sportivi in funzionamento, l'eco della America's Cup sta contribuendo a far salire il brand awareness della Nuova Zelanda in maniera esponenziale.

(di Marco Mazzi, Ceo Tre Emme - Tratto da Sporteconomy.it)



Il nuovo libro di Tiziana Di Ruscio in distribuzione, per i tipi della Mimesis Edizioni, dal 4 marzo

La violenza non è il mio destino

Da sempre in prima linea nella promozione di attività contro ogni forma di violenza, la scrittrice Tiziana Di Ruscio torna nelle librerie il prossimo 4 marzo con il libro autobiografico "La violenza non è il mio destino" (Mimesis Edizioni, introduzione di Rita Trinchieri, prefazione di Laura Tussi, postfazione di Fabrizio Cracolici, contributo di Mizar Specchio e illustrazioni di Mauro Biani, Giulio Peranzoni, Francesca Quintilio) nel quale racconta, con drammatica verità, la sua vita di vittima di violenze sopravvissuta al femminicidio.

Di seguito riportiamo, per cortese concessione dell'autrice, la prefazione di Laura Tussi.

"Tiziana Di Ruscio, bambina, ragazza e adesso donna e madre. La sua storia di vita, narrata in questo libro di drammatica verità, rasenta però l'incredibile e l'indicibile. È un susseguirsi di eventi di violenza sia psicologica sia fisica sia sessuale che accomuna molte donne nel mondo e nella storia dell'umanità. Donne che diven-

tano succubi del potere e della violenza perpetrati dal sistema patriarcale, maschilista, misogino. La prima legge innovativa sulla violenza sessuale è la numero 66 del febbraio 1996 dopo anni di lotte nell'ambito della tutela delle donne, come riporta nella sua introduzione l'amica Rita Trinchieri. Rita Trinchieri, in stretta collaborazione con Tiziana, ha fondato l'associazione contro la violenza di genere "Il nastro rosa" e insieme con la ferma testimonianza, la forza della verità, la legge dell'amore propongono questa terribile narrazione, che rasenta l'inverosimile, in varie scuole per sviscerare e raccontare l'accaduto, senza preamboli, pudori, reticenze anche alle nuove generazioni. Il titolo del libro è "La violenza non è il mio destino". Un titolo fortemente vissuto dall'autrice che subisce la violenza come un 'baratro' esistenziale, un annientamento della vita, un annullamento della sua dignità e identità di donna. Tiziana vive un nuovo 'destino' una rinascita, dopo aver preso la sua vita in mano,



dopo essersi riappropriata di se stessa, in seguito alla denuncia alle autorità e, scrivendo questo suo libro,

denuncia i misfatti di violenza sessuale e fisica perpetrati e subiti da parte del marito. 'Violenza' e 'Destino' sono i

due vissuti, i due archetipi ambivalenti e nettamente contrastanti che Tiziana descrive molto bene in questo racconto autobiografico.

La storia di Tiziana è da lei descritta in modalità narrative crude e dirette perché "la violenza non deve essere romanizzata", la violenza non va edulcorata con parole che potrebbero renderla più accettabile e giustificabile: la violenza deve essere solo e esclusivamente denunciata.

Un grido di dolore scaturisce da queste pagine che comunque lasciano, alla fine, trapezare un nuovo 'destino', un cambio di rotta, una speranza nel futuro. Un futuro di pace e nonviolenza, all'interno della famiglia con i suoi figli, nel rapporto con le persone, con gli amici, con tutti coloro che possono aiutare Tiziana a uscire dal baratro della violenza.

Da queste pagine trapela un senso profondo di fiducia nel futuro, nel destino, nell'intima bontà dell'essere umano, per apportare un significativo contributo di pace, nonviolenza e serenità che dovrebbero prendere spazio nel nostro tessuto sociale, nel

mondo, a partire dalla famiglia, che spesso, al contrario si trasforma in una gabbia, in una prigione psicologica dove vengono perpetrate violenze di ogni tipo, a partire dalla violenza sessuale.

Tiziana ha vissuto gli anni che dovevano essere i più belli e spensierati della sua esistenza, la sua età giovanile, sotto tortura, sotto minaccia, concependo ben tre figli che sono diventati per lei il frutto positivo di una nuova vita, di una bella speranza in un futuro di rinascita.

Un destino senza violenza: perché, come sostiene l'autrice "La violenza non è il mio destino" e non deve essere nemmeno il passato, il presente e il futuro per tutte le donne che sono i pilastri della nostra martoriata umanità.

Tiziana dopo vent'anni di soprusi psicologici e violenze fisiche e sessuali prende coraggio e riesce a denunciare e in seguito a testimoniare anche attraverso la scrittura che diventa per lei un atto liberatorio, un'azione di libertà. Tiziana ha scritto questo libro. Il suo libro. Una vera liberazione".

Focus Moda

"Jungle Red": Hollywood per Moschino autunno-inverno 2021

Un salto nel passato che riporta direttamente allo sfarzo di quella che una volta fu Hollywood, tra dive e serate, ma non del tutto come la si conosce, perché con Moschino le sorprese non mancano mai.

Uno show nello show, e ancora, un loop firmato da Jeremy Scott, che attraverso più tipi di narrazioni unite, cenni nostalgici e riflettori, grazie ad un susseguirsi di storie, racconta la nuova collezione Moschino autunno/inverno 2021

Il titolo è "Jungle Red" e si parte da una scena di "The women", film del 1939 diretto da George Cukor, formato da un cast interamente femminile del quale fecero parte personalità come Norma Shearer e Joan Crawford. Ma se l'ispirazione è chiara Jeremy Scott, ovviamente, l'ha resa propria partendo dalle star, così ha scelto alcune delle sue muse e intime amiche per far parte del suo spettacolo, accolte da una "padrona di casa" d'eccezione come Maye Musk, nei panni di presentatrice e voce narrante.

Le donne che assistono all'evento sono tutte diverse per età e taglia, mettendo il pubblico comodo e a proprio agio iniziando la narrazione con thè servito



in porcellane decorate accompagnato con torte e petit four.

Le protagoniste presenti nella sala sono Dita Von Teese, Winnie Harlow, Stella Maxwell, Precious Lee, Joan Smalls.

Il cortometraggio prende il nome da una particolare scena della pellicola prodotta dalla Metro-Goldwyn-Mayer, infatti, "Jungle Red" era la boccetta di smalto che attirava le clienti dell'alta società nel salone di bellezza "Sydney's Beauty Parlour",

rappresentando audacia e forza femminile, tutto grazie ad una tinta.

Lo spettacolo è un invito ad accomodarsi e godersi la presentazione, aperta dal sollevarsi del sipario da Hailey Bibier, così ha inizio questa sfilata di moda diversa da quelle a cui si è abituati, tra finzione e vita reale, passando dal ricordo hollywoodiano, allo show, a quelle che possono essere le fasi che una donna vive quotidianamente.

Abiti di Moschino per tutte: donne metropolitane in carriera, per quelle che si sentono vicine allo stile di vita legato alla "country side", per le amanti dell'arte e dei musei e infine per coloro che amano il brivido del safari.

Le modelle indossano completi gessati dallo stile retrò, giacche e pantalone, ma anche nelle versioni twin set con gonne, abiti dalle lunghezze ampie con stampe che riportano a distese verdi

popolate da mucche e cieli azzurri, stampe che ricordano il lettering degli imballaggi alimentari del tempo, ma anche capi dalla vita stretta e dai tagli affusolati per eventi mondani dal sapore artistico con quadri post-impressionisti pronti a prendere vita, per finire con una giungla tra sahariane, completi da esploratori, stampe e costumi vicini al mondo animale.

In tutte le diverse scene gli accessori fanno la differenza e copricapi e cappellini imprevedibili sono sempre pronti a catturare lo sguardo di chi guarda, senza dimenticare le calzature prorompenti, tra stivali cuissard e modelli dai vertiginosi plateaux. E come se lo show non fosse di per se una narrazione completa, per concludere Jeremy Scott ci porta, dopo la chiusura dei sipari, ad una serata di gala caratterizzata, non solo da benessere e champagne, ma anche da sfarzosi abiti tipici dell'era del divismo tra silhouette aderenti, fiocchi rosa, scialli surrealisti a forma di guanti, pailletes e cuori a più non posso, fino a creare aperture inaspettate, il tutto in un'ammaliante chiave ironica tipica dello stilista.

Maria De Rose

Si rinnova l'appuntamento sulla piattaforma Zoom con "Le fiabe della nostra infanzia

Alice - Racconto a quattro mani

Un nuovo appuntamento si terrà all'interno della rassegna "Le fiabe della nostra infanzia", ideata e diretta da Valeria Freiberg, oggi, 28 febbraio alle ore 17, trasmesso in diretta streaming sulla piattaforma Zoom, "Alice - Racconto a quattro mani" (tratto dalla famigerata fiaba di Lewis Carroll, "Alice nel paese delle meraviglie"). Protagonisti gli attori e i musicisti della Compagnia Teatro A / Associazione Ariadne.

Una pièce virtuale e interattiva che darà l'impressione al giovane pubblico di trovarsi davvero a teatro. Una performance online che è un vero e proprio viaggio nel mondo della fantasia, con musica dal vivo. Sognando di seguire un coniglio bianco Alice cade in un mondo sotterraneo, ricco di avventure che saranno narrate dagli attori della Compagnia Teatro A. Il racconto è ampliato poi con allusio-

ni anche a personaggi, poemetti, proverbi e avvenimenti propri dell'epoca in cui lo scrittore opera. "Alice - racconto a quattro mani" è una performance che racconta la fiaba come una storia ricca di colore e di toni comici, senza perdere il realismo e la verità presenti nella favola originale, con lo scopo di far emergere l'umanità e il divertimento della narrazione. "Mentre alcuni adulti non si rendono conto dell'importanza della grande

letteratura per la loro vita di tutti i giorni - sottolinea la regista Freiberg -, i bambini si fanno trasportare nelle storie più complicate e vivaci raccontate dai grandi letterati. I piccoli spettatori credono volentieri ai personaggi, alle circostanze misteriose senza necessità di molte spiegazioni; desiderano giocare, far parte delle avventure letterarie. Sono capaci di scoprire la magia della storia scritta attraverso il gioco".



Oggi in tv Domenica 28 febbraio



06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - UnoMattina in famiglia
09:35 - TG 1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai... luoghi, detti, comuni - Speciale Castelli d'Italia... da antiche fortezze a residenze nobiliari
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa dalla Basilica San Lorenzo in Lucina in Roma
11:50 - A Sua immagine
12:00 - Recita Angelus dal Vaticano
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde - Le terre gemelle
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità Week End
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo
Prima - Festival
20:45 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:30 - Le indagini di Lolita Lobosco - Solo per i miei occhi
23:43 - TG1 60 Secondi
23:45 - Speciale Tg1
00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco
01:20 - Rai - News24
01:49 - Che tempo fa
01:55 - Sottovoce
02:25 - Applausi
03:40 - Rai - News24



06:00 - LaGrandeVallata
06:35 - CulturapresentaMemexDoc-Vitade Ricercatore(p.07)ArashAjoudani
07:05 - CuorinCucinaGiovaneilprimo appuntamento
07:25 - Stregheildemonebuono
08:10 - Sorgentidivita
08:40 - SullaVladDamascio
09:10 - Oancheno
09:45 - ParlamentoPuntoEuropa
10:15 - TG2Dossier
11:00 - ValdiFassa(TN)SciAlpino:Coppadel Mondo2021
12:05 - UnCicloneinConventoTuttiinospedale
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2Motori
13:55 - Meteo2
14:00 - Quelledicaspellano
15:00 - Quelledicacalcio
17:10 - AluttaRele
18:00 - TG2L.I.S.
18:05 - TGSPORTdellaDomenica
18:15 - Tribuna-90*Minuto
19:00 - 90*Minuto
19:40 - HawaiiFive-0Lezionidipianoforte
20:30 - TG220.30
21:00 - 9-1-1Pazzi
21:50 - 9-1-1LoneStarPervolontàdivina
22:40 - LaDomenicaSportiva
00:30 - L'altraDS
01:00 - Proletantissimo
01:30 - SullaVladDamascio
02:00 - QuandoChiamaiCuore-Cuoreeanima
02:43 - Idesideridellcuore
03:23 - Ilicuoredellafamiglia
04:05 - VideocomicPasserelladicomicintv
04:20 - CividiamoinTribunaleVedoviallegri



06:00 - Fuori Orario.
06:30 - Rai - News24
08:00 - Frontiere
08:50 - Domenica Geo
10:15 - Le parole per dirlo
11:10 - TGR Estovest
11:30 - TGR Region - Europa
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori linea
12:25 - TGR Mediterraneo
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - TG Regione
14:09 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - Mezz'ora in più
16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio
17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Che tempo che fa
00:05 - TG Regione
00:10 - TG3 Mondo
00:38 - Meteo 3
00:40 - Mezz'ora in più
02:10 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
02:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:50 - Il cuore del tiranno
04:15 - Laboratorio teatrale di Luca Ronconi
05:33 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - ANGOLI DI MONDO - TOSCANA-BASILICATA-CAMPANIA-TOSCANA-CAMPANIA
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA WEEKEND
07:45 - AMICHE MIE - CORAGGIO DI CAMBIARE/TRADIMENTI
09:55 - CASA VIANELLO - TREDICI A TAVOLA
10:30 - CASA VIANELLO - UN AFFARE DA NON PERDERE
11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:30 - COLOMBO - NON C'E TEMPO PER MORIRE
14:23 - PASSAGGIO DI NOTTE - 1 PARTE
15:01 - TGCOM
15:03 - METEO.IT
15:07 - PASSAGGIO DI NOTTE - 2 PARTE
16:30 - SUGARLAND EXPRESS - 1 PARTE
17:08 - TGCOM
17:10 - METEO.IT
17:14 - SUGARLAND EXPRESS - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 255 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - 13 HOURS - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - 13 HOURS - 2 PARTE
00:25 - ARMA LETALE 4 - 1 PARTE
00:56 - TGCOM
00:58 - METEO.IT
01:02 - ARMA LETALE 4 - 2 PARTE



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:16 - IL SEGRETO - 2310 SECONDA PARTE - 1aTV
14:45 - IL SEGRETO - 2311 - 1aTV
15:15 - UNA VITA - 1131 - 1aTV
17:20 - DOMENICA LIVE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO
01:00 - TGS - NOTTE
01:34 - METEO.IT
01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
02:02 - LA PALESTRA - 1 PARTE
02:56 - TGCOM
02:57 - METEO.IT
03:00 - LA PALESTRA - 2 PARTE
03:28 - CENTOVETRINE



Italia 1
07:00 - BABY DADDY - DERUBATI
07:20 - BABY DADDY - IL BATTESIMO
07:40 - WHAT'S NEW SCOOBY DOO - IL RE DEI FUORI CAMPO
08:00 - ALOHA, SCOOBY-DOO! - 1 PARTE
08:33 - TGCOM
08:36 - METEO.IT
08:39 - ALOHA, SCOOBY-DOO! - 2 PARTE
09:38 - THE VAMPIRE DIARIES - QUESTO E' UN LAVORO DA DONNA
10:33 - THE VAMPIRE DIARIES - LA LUNA ILLUMINA IL BAYOU
11:25 - THE VAMPIRE DIARIES - LO FAREI PER TE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - STUDIO SPORT XXL
14:00 - MAGNUM P.I. - QUANDO IL PASSATO RITORNA
14:55 - MAGNUM P.I. - L'OMICIDIO NON E' MAI TRANQUILLO
15:50 - LETHAL WEAPON - SOGNI DI GLORIA
16:45 - LETHAL WEAPON - SCOMPARSA
17:40 - FRIENDS - TORTE A DOMICILIO
18:10 - CAMERA CAFE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:30 - C.S.I. MIAMI - IL VELO DELLA SPOSA
20:24 - C.S.I. MIAMI - L'IMBOSCATA
21:20 - CATWOMAN - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - CATWOMAN - 2 PARTE
23:35 - PRESSING SERIE A
02:00 - THE GOOD PLACE - LO SPAZZANEVE
02:24 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:34 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:54 - REWIND
04:07 - TIME X - FUORI TEMPO MASSIMO
05:41 - NEW GIRL - UN MATRIMONIO PER RIMORCHIARE

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

